

INDICE

1.	INTRODUZIONE	3
2.	DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE DA REALIZZARE	5
2.1	Opere principali.....	6
2.2	Lavori di armamento	8
2.3	Trazione elettrica.....	9
3.	PRINCIPALI VINCOLI ESECUTIVI	10
3.1	Altri Appalti.....	10
3.2	Soggezioni all'esercizio ferroviario	10
3.3	Interferenze con la viabilità principale	10
3.4	Presenza dei corsi d'acqua.....	11
4.	GESTIONE DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE	13
4.1	Introduzione	13
4.2	Bilancio dei materiali in ingresso ed uscita dai cantieri.....	13
4.3	Gestione delle terre da scavo	14
4.4	Impianti di recupero	15
4.5	Approvvigionamento degli inerti.....	17
4.6	Approvvigionamento del calcestruzzo	19
4.6.1	Modalità di trasporto e stoccaggio dei materiali	19
4.7	Approvvigionamento e gestione dei materiali di armamento.....	21
4.7.1	Quantitativi	21
4.7.2	Modalità di trasporto.....	21
4.7.3	Modalità di stoccaggio	21
4.8	Approvvigionamento e gestione dei materiali per impianti TE, IS, TT, LFM. 22	
4.8.1	Tipologie di materiali.....	22
4.8.2	Modalità di trasporto.....	22
4.8.3	Modalità di stoccaggio	23
5.	MACCHINARI UTILIZZATI DURANTE I LAVORI.....	24

6.	VIABILITÀ	26
6.1	Flussi di materiale	28
7.	ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI CANTIERIZZAZIONE	29
7.1	Premessa	29
7.2	Criteri di progettazione dei cantieri	29
7.2.1	Installazioni principali dei cantieri base	30
7.2.2	Installazioni principali dei cantieri operativi	31
7.3	Organizzazione delle aree tecniche.....	32
7.4	Organizzazione delle aree di stoccaggio	32
7.5	Approvvigionamento e smaltimento delle acque	33
7.5.1	Acque meteoriche	33
7.5.2	Acque nere.....	34
7.5.3	Acque industriali.....	34
7.6	Approvvigionamento energetico	34
8.	SCHEDE DELLE AREE DI CANTIERE.....	35

1. INTRODUZIONE

La presente relazione ha per oggetto la descrizione del sistema di cantierizzazione previsto per la realizzazione delle opere connesse al potenziamento della Linea Ferroviaria Pescara - Bari nella tratta compresa tra Campomarino e Ripalta. Il progetto preliminare prevede lo sviluppo del raddoppio della suddetta tratta, che, essendo fino ad ora a singolo binario, rappresenta un tratto critico dell'itinerario adriatico.

L'intervento consiste nel raddoppio della suddetta tratta, per uno sviluppo di circa 18Km; nell'ambito del progetto, è prevista la realizzazione delle seguenti opere principali:

- singolo binario di raddoppio nei tratti in affiancamento;
- doppio binario nei tratti in variante;
- viabilità stradale di cantiere;
- impianti (segnalamento, sicurezza e TE);
- dismissione della linea storica.

Il presente progetto di cantierizzazione definisce i criteri generali del sistema di cantierizzazione individuando la possibile organizzazione e le eventuali criticità di questo; va comunque evidenziato che l'ipotesi di cantierizzazione rappresentata non è vincolante ai fini di eventuali diverse soluzioni che l'Appaltatore potrà attuare nelle successive fasi di sviluppo progettuale nel rispetto della normativa vigente, delle disposizioni emanate dalle competenti Autorità, dei tempi e costi previsti per l'esecuzione delle opere.

Il dimensionamento delle aree di cantiere, dettagliato nei paragrafi seguenti, potrebbe essere soggetto ad eventuali raffinamenti nelle successive fasi di approfondimento progettuale. Tuttavia sulla base degli input di progetto e delle condizioni al contorno oggi note, si ritiene che le superfici dei cantieri, dimensionate con il presente piano, siano da considerarsi tutte strettamente necessarie ai fini della cantierizzazione dell'opera.

Le quantità e dimensioni riportate nel progetto di cantierizzazione sono indicative; si rinvia per ogni dettaglio al computo metrico che verrà sviluppato nelle successive fasi progettuali.

La presente relazione di cantierizzazione contiene i seguenti elementi:

- descrizione sintetica delle opere da realizzare;
- bilancio dei principali materiali da costruzione;

- viabilità interessata dal transito dei mezzi di cantiere;
- criteri di progettazione dei cantieri;
- illustrazione dei macchinari utilizzati durante i lavori;
- stima del personale impiegato.

La relazione è inoltre illustrata dalle tavole seguenti:

- L032 03 R53 C1 CA 0000 001 A – Corografia dell'intervento e degli impianti (scala 1:100.000)
- L032 03 R53 P3 CA 0000 001 A – Planimetria generale della cantierizzazione (scala 1:25.000)
- L032 03 R53 P5 CA0000 001 A – Planimetria di dettaglio aree di cantiere - tav. 1/5 (scala 1: 5.000)
- L032 03 R53 P5 CA0000 002 A – Planimetria di dettaglio aree di cantiere - tav. 2/5 (scala 1: 5.000)
- L032 03 R53 P5 CA0000 003 A – Planimetria di dettaglio aree di cantiere - tav. 3/5 (scala 1: 5.000)
- L032 03 R53 P5 CA0000 004 A – Planimetria di dettaglio aree di cantiere - tav. 4/5 (scala 1: 5.000)
- L032 03 R53 P5 CA0000 005 A – Planimetria di dettaglio aree di cantiere - tav. 5/5 (scala 1: 5.000)

2. DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE DA REALIZZARE

Il Lotto 03, denominato "Campomarino- Ripalta", presenta sviluppo di 18260 m e interessa sia il territorio molisano che il territorio pugliese. Si sviluppa interamente in variante rispetto alla linea storica a semplice binario, che in tale tratto segue parallelamente la linea di costa. Si realizza così un tratto di parallelismo del tracciato ferroviario con la autostrada A14 di circa 12.5 km. Le opere ferroviarie più importanti sono i viadotti "Saccione" (950 m) e "Capo d'acqua" (800 m). Sono previsti altri viadotti, di sviluppo inferiore, per l'attraversamento delle incisioni che caratterizzano il territorio nella parte pugliese posta tra il Saccione e la Palude Capo D'acqua. Altre opere sono determinate dalle numerose interferenze viarie ortogonali all'autostrada ed alla linea di progetto posta immediatamente a valle della stessa.

Particolarmente impegnative sono le interferenze della linea di progetto con la Strada Statale 16 Adriatica, che attualmente si sviluppa parallelamente alla linea storica a poche decine di metri da essa. Tali interferenze, che interessano inizio ed fine lotto, sono risolte con varianti alla viabilità.

Lato Termoli, l'interferenza al km 8+296.40 con la SS16 richiede una variante prevalentemente altimetrica. La viabilità di progetto sovrappassa la ferrovia ponendosi in viadotto. Lo scavalco avviene con un'opera a farfalla. Le fasi necessarie per non interrompere la circolazione stradale e ferroviaria sono particolarmente complesse e richiedono la realizzazione di un tratto provvisorio sia della linea ferroviaria che della statale.

Lato Lesina, l'interferenza fra la SS16 e la ferrovia di progetto si risolve con la realizzazione di un tratto di variante planoaltimetrica definitiva della statale, che questa volta sottopassa la ferrovia di progetto in corrispondenza del citato viadotto Capo d'acqua.

2.1 Opere principali

LOTTO 3			
TR01	Corpo stradale ferroviario in trincea in affiancamento da km 5+940 (inizio Lotto 3) a km 6+300	5+940,00	6+300,00
RI01	Corpo stradale ferroviario in rilevato (tratto in variante) da km 6+300 a km 6+500	6+300,00	6+500,00
TR02	Corpo stradale ferroviario in trincea da km 6+500 a km 7+050	6+500,00	7+050,00
RI02-A	Corpo stradale ferroviario in rilevato da km 7+050 a km 8+029 (tratto in variante fino a inizio ponte sul collettore principale) a detrarre galleria artificiale al km 7+200 sviluppo L = 54,50 m	7+050,00	8+029,00
VI01	Ponte sul collettore principale	8+029,00	8+091,00
RI02-B	Corpo stradale ferroviario in rilevato da km 8+091 (fine ponte sul collettore principale) a km 8+250 (inizio struttura a farfalla)	8+091,00	8+250,00
GA02	Galleria artificiale a farfalla	8+250,00	8+350,00
RI02-C	Corpo stradale ferroviario in rilevato da km 8+350 (fine struttura a farfalla) a km 8+029 (CVF NV03)	8+350,00	9+550,00
RI02-D	Corpo stradale ferroviario in rilevato da km 9+550 (CVF NV03) a km 11+400 (CVF NV04)	9+550,00	11+400,00
RI02-E	Corpo stradale ferroviario in rilevato da km 11+400 (CVF NV04) a km 13+180 (sottovia SL01)	11+400,00	13+180,00
RI02-F	Corpo stradale ferroviario in rilevato da km 13+180 (sottovia SL01) a km 14+750 (inizio viadotto Saccione)	13+180,00	14+750,00
VI02	Viadotto Saccione	14+750,00	15+700,00
RI02-G	Corpo stradale ferroviario in rilevato da km 15+700 (fine viadotto Saccione) a km 16+050	15+700,00	16+050,00
TR03	Corpo stradale ferroviario in trincea da km 16+050 a km 16+550	16+050,00	16+550,00
RI03	Corpo stradale ferroviario in rilevato da km 16+550 a km 16+850	16+550,00	16+850,00
TR04	Corpo stradale ferroviario in trincea da km 16+850 a km 17+100	16+850,00	17+100,00
RI04-A	Corpo stradale ferroviario in rilevato da km 17+100 a km 17+900 (interferenza con canale)	17+100,00	17+900,00
RI04-B	Corpo stradale ferroviario in rilevato da km 17+900 (interferenza con canale) a km 19+500 (Ponte Vallone della Castagna)	17+900,00	19+500,00
VI03	Ponte Vallone della Castagna	19+500,00	19+527,00
RI04-C	Corpo stradale ferroviario in rilevato da km 19+527 (Ponte Vallone della Castagna) a km 19+850 (Ponte Interferenza idraulica)	19+527,00	19+850,00
VI04	Ponte Interferenza idraulica	19+850,00	19+890,00
RI04-D	Corpo stradale ferroviario in rilevato da km 19+890 (Ponte	19+890,00	19+950,00

PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE

Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	7 DI 82

	Interferenza idraulica) a km 19+950		
TR05	Corpo stradale ferroviario in trincea da km 19+9505 a km 20+300	19+950,00	20+300,00
RI05-A	Corpo stradale ferroviario in rilevato da km 20+300 a km 20+400 (Ponte Interferenza idraulica)	20+300,00	20+400,00
VI05	Ponte Interferenza idraulica	20+400,00	20+450,00
RI05-B	Corpo stradale ferroviario in rilevato da km 20+450 (Ponte Interferenza idraulica) a km 20+500	20+450,00	20+500,00
TR06	Corpo stradale ferroviario in trincea da km 20+500 a km 20+750	20+500,00	20+750,00
RI06-A	Corpo stradale ferroviario in rilevato da km 20+300 a km 20+400 (Ponte Interferenza idraulica)	20+750,00	20+830,00
VI06	Ponte Interferenza idraulica	20+830,00	20+880,00
RI06-B	Corpo stradale ferroviario in rilevato da km 20+880 (Ponte Interferenza idraulica) a km 20+950	20+880,00	20+950,00
TR07	Corpo stradale ferroviario in trincea da km 20+950 a km 21+100	20+950,00	21+100,00
RI07	Corpo stradale ferroviario in rilevato da km 21+100 a km 21+300 (Ponte Interferenza idraulica)	21+100,00	21+250,00
VI07	Ponte Interferenza idraulica	21+250,00	21+300,00
TR08	Corpo stradale ferroviario in trincea da km 21+300 a km 21+950	21+300,00	21+950,00
RI08	Corpo stradale ferroviario in rilevato da km 21+950 a km 22+000 (inizio Viadotto Capo D'Acqua)	21+950,00	22+000,00
VI08	Viadotto Capo D'Acqua	22+000,00	22+800,00
RI09	Corpo stradale ferroviario in rilevato da km 22+800 (fine Viadotto Capo D'Acqua) a km 23+600	22+800,00	23+600,00
TR09-A	Corpo stradale ferroviario in trincea da km 23+600 a km 24+050 (innesto su binario linea esistente)	23+600,00	24+050,00
TR09-B	Corpo stradale ferroviario in trincea in affiancamento da km 24+050 a km 24+200	24+050,00	24+200,00
GA01	Galleria artificiale km 7+196,70 sviluppo 54,50 m	7+196,70	
GA02	Galleria artificiale a farfalla km 8+296,40 sviluppo 60 m	8+296,40	
GA03	Galleria artificiale	9+612,30	
GA04	Galleria artificiale km 17+090,70 sviluppo 30,00 m	17+090,70	
GA04	Imbocchi GA03	17+090,70	
SL01	Sottovia Viabilità NV06 al Km 13+163,90	13+163,90	
SL02	Sottovia Viabilità NV07 al Km 14+384,80	14+384,80	
SL03	Sottovia Viabilità NV09-A al Km 18+050	18+050,00	
SL04	Sottovia Viabilità NV09 al Km 19+396	19+396,00	
SL05	Sottovia Viabilità NV10-A al Km 21+174,80	21+174,80	

NV01	Viabilità km 7+196,70	7+196,70	
NV02	Viabilità Variante SS16 km 8+296,40 - deviazione provvisoria SS16	8+296,40	
NV02	Viabilità Variante SS16 km 8+296,40 - Rampe viabilità definitiva	8+296,40	
NV03	Viabilità km 9+612,30	9+612,30	
NV04	Viabilità km 11+385,70	11+385,70	
NV05-A	Viabilità secondaria km 11+750	11+750,00	
NV05-B	Viabilità secondaria da km 14+721	14+721,00	
NV06	Viabilità km 13+163,90	13+163,90	
NV07	Viabilità km 14+384,80	14+384,80	
NV08	Viabilità km 17+090,70	17+090,70	
NV09-A	Viabilità secondaria km 18+050	18+050,00	
NV09	Viabilità km 19+396	19+396,00	
NV10	Viabilità km 20+244,34	20+244,34	
NV10-A	Viabilità secondaria km 21+174,80	21+174,80	
NV11	Viabilità Variante SS16 km 22+590,10	22+590,10	
IN01	Tombino km 11+500	11+500,00	
IN02	Tombino km 11+984,10	11+984,10	
IN03	Tombino km 12+540,60	12+540,60	
IN04	Tombino km 12+860	12+860,00	
IN05	Tombino km 13+574,80	13+650,00	
IN06	Tombino km 14+074,80	14+074,80	
IN07	Tombino km 14+315,40	14+315,40	
IN08	Tombino km 14+617,20	14+617,20	
IN09	Tombino km 15+965	15+965,00	
IN10	Tombino km 16+786,20	16+750,00	
IN11	Tombino km 16+878,20	16+878,20	
IN12	Tombino km 17+250	17+343,00	
DEM01	Demolizione sovrastruttura ferroviaria linea ferroviaria da dismettere	6+300,00	24+050,00

2.2 Lavori di armamento

La realizzazione dell'armamento prevede di utilizzare rotaie da metri 36 o metri 108 che saranno saldate mediante procedimento di saldatura elettrica a scintillio per costituire il

	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 3: CAMPOMARINO - RIPALTA					
	PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
Relazione generale	PROGETTO L032	LOTTO 03 R 53	CODIFICA RG	DOCUMENTO CA 0000 001	REV. A	FOGLIO 9 DI 82

binario in lunga rotaia saldata. Le traverse saranno costituite da un manufatto monoblocco in c.a.p., 2,30 m. La posa delle traverse sarà effettuata con un interasse di 60 cm tra due traverse successive.

Le principali attività previste comprendono:

- la posa mediante autocarro di un primo strato di pietrisco;
- la costruzione del binario in avanzamento al di sopra del primo strato di pietrisco;
- il livellamento e la rinalzata dei binari, previo stendimento di un secondo strato di pietrisco da carri tramoggia;
- la regolazione del ferro in lunga rotaia saldata;
- la profilatura della massicciata.

I lavori di armamento sono supportati dalle aree di cantiere CA31 e CA32, ubicate rispettivamente nelle stazioni di Campomarino e di Ripalta, all'interno dei confini ferroviari. I cantieri di armamento saranno destinati in parte allo stoccaggio del materiale di armamento ed in parte al ricovero carrelli.

2.3 Trazione elettrica

I lavori di TE sostanzialmente prevedono:

- realizzazione dei blocchi di fondazione, per il sostegno dei pali, dei portali e per gli ormeggi dei tiranti a terra;
- posa in opera dei sostegni quali pali M, travi MEC, portali di ormeggio, supporti penduli di sospensione e d'ormeggio sia allo scoperto che in galleria completi di mensole, sospensioni, isolatori;
- fornitura e posa in opera di organi per la regolazione automatica della condotta di contatto;
- fornitura e posa in opera dei sezionatori (esterni/intermedi e di terra) completi della carpenteria, delle apparecchiature, dell'armadio comando, delle canalizzazioni e dei cavi per il comando e controllo dai relativi fabbricati tecnologici;
- posa in opera delle condutture di contatto e alimentazione, complete di pendini, cavallotti equipotenziali e morsetti, realizzazione degli ormeggi;
- realizzazione dei circuiti di terra.

3. PRINCIPALI VINCOLI ESECUTIVI

3.1 Altri Appalti

I lavori oggetto del presente progetto si inseriscono in un quadro di intervento più ampio relativo al potenziamento della linea Pescara - Bari.

In particolare, la tratta di competenza del presente appalto si innesta a sud del tratto di linea Termoli - Campomarino, che verrà realizzato da altro appalto (Lotto 2) e a nord del tratto di linea Ripalta - Lesina, che verrà realizzato da altro appalto (Lotto 1).

3.2 Soggezioni all'esercizio ferroviario

Il tracciato del raddoppio è previsto per la maggior parte in variante rispetto alla linea esistente, sono in affiancamento solo il primo tratto di 360 m e l'ultimo tratto di 150 m. Un'importante criticità è rappresentata dall'intersezione del tracciato ferroviario di progetto con la linea storica e la S.S.16 alla pk 8+296,40. Tale interferenza viene risolta con una deviazione provvisoria della linea storica; in particolare si procederà con la realizzazione di tutte le opere da inizio lotto fino al VI01, si effettueranno poi i lavori di deviazione della linea storica, la sovrastruttura ferroviaria e gli impianti del tracciato realizzato comprensivo dei 600 m di deviazione sopracitati. La deviazione della storica è necessaria per mantenere la tratta in esercizio durante i lavori di adeguamento della viabilità.

Un'ulteriore criticità è rappresentata dalla costruzione delle barriere antirumore nel tratto in affiancamento ad inizio lotto lato binario dispari: rimanendo in esercizio, la costruzione delle BA verrà realizzata in regime di interruzione notturna.

3.3 Interferenze con la viabilità principale

Le opere in progetto presentano numerose interferenze con la viabilità del territorio ma l'interferenza principale risulta quella con la S.S.16.

Ad inizio lotto, alla pk 8+296,40, la S.S.16 subirà una deviazione provvisoria per permettere la realizzazione della galleria artificiale a farfalla (GA02). Realizzata la GA02 e la viabilità definitiva della SS16, si procederà con la costruzione del tracciato ferroviario in progetto.

A fine lotto, alla pk 22+590,00, la S.S.16 verrà deviata rispetto al suo tracciato originario per permettere l'innesto del tracciato ferroviario in progetto con la linea storica. La S.S.16 verrà deviata in prossimità della Palude Capo D'Acqua per poi innestarsi nuovamente sul tracciato stradale esistente poco prima della stazione FS di Ripalta (in corrispondenza della fine del lotto 3); il nuovo tracciato stradale passerà sotto il viadotto Capo D'Acqua (VI08).

3.4 Presenza dei corsi d'acqua

Nell'ambito della realizzazione delle opere sono state individuate numerose interferenze con i corsi d'acqua a carattere torrentizio presenti nelle aree interessate dalle attività di costruzione, in particolare il Collettore Principale, situato subito dopo il centro abitato di Campomarino e procedendo verso Ripalta, il Torrente Saccione e la Palude Capo D'Acqua. Vista la presenza di queste importanti interferenze idrauliche, le opere del lotto 3 sono caratterizzate dalle attività di costruzione di numerosi ponti, in particolare i viadotti VI01 (ponte sul Collettore Principale), VI02 (viadotto Saccione) e VI08 (viadotto Capo D'Acqua).

Per la realizzazione delle opere sono state previste alcune aree di lavoro che vanno a ricadere negli alvei fluviali dei corsi d'acqua o comunque nelle aree limitrofe ad essi. Considerando il carattere torrentizio dei corsi d'acqua dovranno essere messe in atto tutte le precauzioni per evitare che nei periodi di piena ci siano eventuali danni alle attrezzature e agli uomini presenti in cantiere.

Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	12 DI 82



Foto 1 Palude Capo D'Acqua dalla S.P. 43 bis

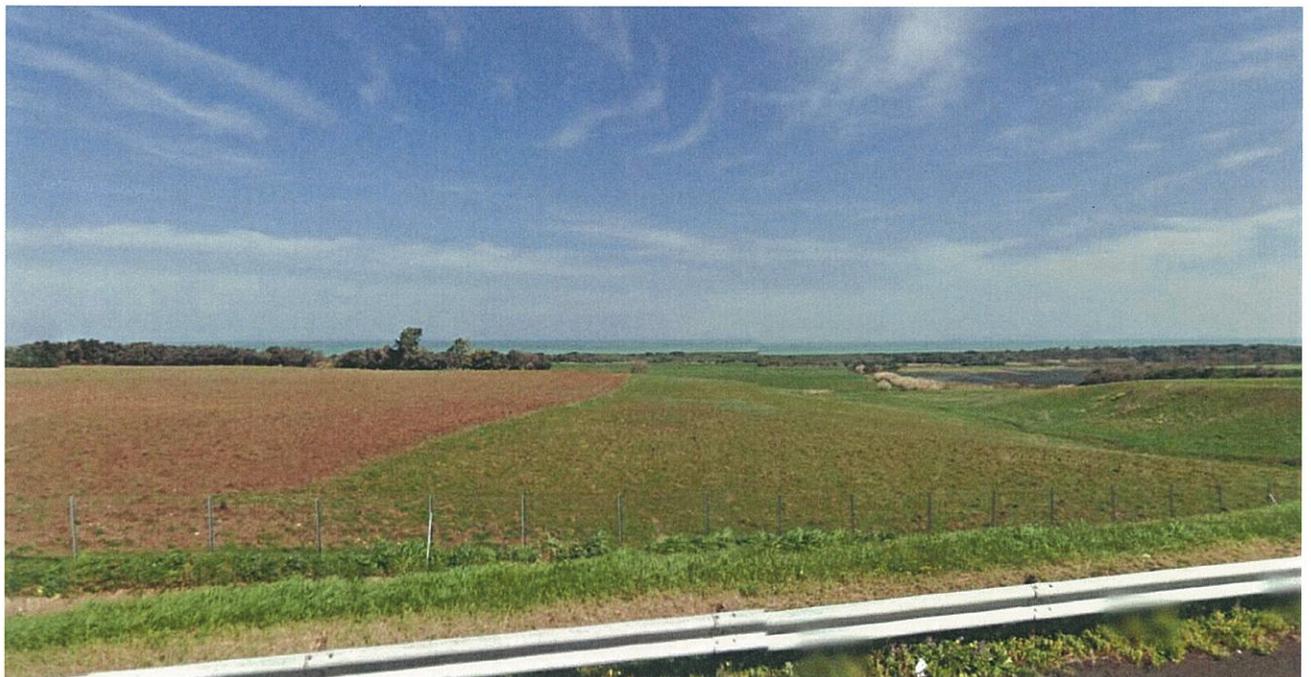


Foto 2 Palude Capo D'Acqua in prossimità della Stazione FS di Ripalta

4. GESTIONE DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE

4.1 Introduzione

La stima dei quantitativi dei materiali impiegati per la costruzione delle opere risulta fondamentale ai fini della determinazione delle aree necessarie per i cantieri ed in particolare per gli spazi di stoccaggio.

Inoltre tale stima consente di determinare i flussi di traffico previsti nel corso dei lavori di costruzione sulla viabilità esterna ai cantieri, e quindi di verificare l'adeguatezza della stessa e le eventuali criticità.

Nel rispetto dei principi generali definiti dalla normativa ambientale, il bilancio dei materiali riferito alla realizzazione del progetto in esame, è stato definito prevedendo il massimo riutilizzo del materiale scavato.

Date le caratteristiche litologiche dei materiali in sito e delle opere in progetto, sono stati infatti definiti i volumi da approvvigionare e da rimuovere e sono stati quantificati i volumi di materiale di scavo eventualmente riutilizzabili al fine di minimizzare gli approvvigionamenti esterni di inerti/calcestruzzi/materie prime.

I dati riportati nel presente capitolo relativi ai quantitativi dei materiali da costruzione sono derivati da stime eseguite sulle opere di progetto.

4.2 Bilancio dei materiali in ingresso ed uscita dai cantieri

I materiali principali coinvolti nella realizzazione delle opere oggetto dell'appalto sono costituiti da:

- inerti per calcestruzzo e rilevati in ingresso ai cantieri;
- terre e rocce da scavo in uscita dai cantieri.

La realizzazione delle opere in progetto determinerà la necessità di smaltire i materiali derivanti dalle lavorazioni. Nella tabella seguente si riporta il bilancio complessivo dei materiali.

Tabella 1: Bilancio complessivo dei materiali

Produzione complessiva [mc]	Produzione specifica Metodologia di scavo		Possibile riutilizzo interno in funzione delle caratteristiche dei materiali		Fabbisogno		Approvvigionamento esterno [mc]	Utilizzo esterno [mc]	Da smaltire (scavi con fanghi bentonitici)
	Tipologia	Volume [mc]	Tipologia	Volume [mc]	Tipologia	Volume [mc]			
788.000	tradizionale con benna	740.300	rinterri/rilevati	148.800	rinterri/rilevati	182.000	1033.200	514.400	47.650
			inerti per calcestruzzo	47.500	inerti per calcestruzzo	17.200	0		
	perforazione con fanghi bentonitici	47.650	terreno vegetale	150.000	terreno vegetale	59.900	0		

Si evidenzia che i quantitativi di terre e rocce da scavo nella tabella sono da considerarsi in banco; per il calcolo dei volumi sciolti dei materiali scavati occorre considerare un fattore di rigonfiamento del 30-40 %.

In funzione delle caratteristiche geotecniche dei materiali scavati si prevede che sia il materiale per rinterri/rilevati, che gli inerti per calcestruzzo potranno provenire ,in buona parte dai materiali di risulta dallo scavo; per quanto riguarda il terreno vegetale riutilizzato, questo copre l'intero fabbisogno.

Complessivamente si prevede quindi lo scavo di 788.000 mc di materiale in banco ed il riutilizzo nell'ambito delle lavorazioni di circa 226.000 mc e all'esterno del cantiere di circa 514.000 mc. Il fabbisogno complessivo è di circa 1.259.000 mc di cui 1.033.000 mc da approvvigionare dall'esterno.

4.3 Gestione delle terre da scavo

I materiali derivanti dallo scavo in tradizionale risultano costituiti da terre e rocce frammiste con i materiali impiegati per i consolidamenti: tubi in vetroresina iniettati con boiaccia cementizia e tubi in PVC impiegati per i drenaggi. Ai fini del recupero e/o riutilizzo in ambito di cantiere di tali materiali risulta necessaria l'eliminazione delle sostanze estranee, e quindi lo stoccaggio degli stessi in appositi cumuli dove questa

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 3: CAMPOMARINO - RIPALTA PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
	Relazione generale	PROGETTO L032	LOTTO 03 R 53	CODIFICA RG	DOCUMENTO CA 0000 001	REV. A

possa essere eseguita. L'operazione di recupero sarà eseguito da soggetto autorizzato.

Sia nel caso dei terreni derivanti da scavo in tradizionale che per quelli derivanti da scavo meccanizzato, la normativa vigente (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) prevede la possibilità di riutilizzo, e quindi di gestione al di fuori delle procedure richieste per i rifiuti, a valle di una preventiva caratterizzazione finalizzata a verificare l'assenza di sostanze contaminanti in concentrazioni superiori a quelle prefissate dalla normativa stessa. In termini di gestione delle terre ciò significa che periodicamente, per volumi di materiali prefissati nell'ambito dell'apposito "Progetto di gestione delle terre e rocce da scavo", sarà necessario stoccare dei cumuli di materiali scavati e procedere alle determinazioni analitiche su campioni da essi prelevati. I cumuli dovranno essere rappresentativi di ben definiti volumi di materiale, omogeneo per litologia e metodi di scavo.

Anche nel caso in cui i materiali non vengano riutilizzati nell'ambito del cantiere o per riambientalizzazioni, sarà necessaria un'operazione di caratterizzazione finalizzata ad identificarne la classificazione come rifiuti e quindi le possibilità di conferimento ad impianti di recupero o di discarica.

4.4 Impianti di recupero

I materiali in esubero o contaminati non riutilizzabili saranno conferiti ai siti di recupero autorizzati alla messa in discarica ed al trattamento di seguito elencati.

La posizione planimetrica degli stessi è visibile nella tavola L032 03 R53 C1 CA 0000 001 A.

Sigla	Gestore	Comune	Località
IN-01	Francesco de Cristoforo	Lucera	Contrada Pozzo dell'Orefice
IN-02	Masselli A. & Figli S.n.c.	Apricena	Contrada Masseria Zaccagnino, SS89
IN-03	Conpietra	Apricena	Contrada Tre Fossi Apricena
NP-01	Soc.Coop. Nuova S. Michele	Foggia	Contrada San Giuseppe
IT-01	Ecolav S.r.l.	Cerignola	Zona Industriale P.A.P.
IT-02	Ecodaunia	Cerignola	Via Manfredonia



**RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e)
LOTTO 3: CAMPOMARINO - RIPALTA**

PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE

Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	16 DI 82

Sigla	Gestore	Comune	Località
IT-03	Francesco de Cristoforo	Lucera	Contrada Pozzo dell'Orefice
IT-04	La Fenice S.p.a.	Foggia	Zona Incoronata

4.5 Approvvigionamento degli inerti

La tabella seguente riporta un elenco degli ambiti estrattivi più prossimi all'area di intervento, potenzialmente impiegabili per l'approvvigionamento dei cantieri.

La posizione planimetrica degli stessi è visibile nella tavola L032 03 R53 C1 CA 0000 001 A.

Sigla	Gestore	Comune	Località
CV-01	Casale S.r.l.	Apicerna	Rodisano
CV-02	Passalacqua Marmi S.r.l.	Lesina	Tre valli – Capacchione
CV-03	Augelli Cave S.r.l. (ex Michele Augelli & C.s.a.s.)	Poggio Imperiale	Tre Valli
CV-04	Peluso Enrico	Sannicandro Garganico	Santannea Ricci
CV-05	S.A.C. S.r.l	Celenza Valfortore	Masseria Vardinella
CV-06	Industria Estrattiva F.lli Castriotta S.r.l.	Manfredonia	S. Leonardo
CV-07	Es. Cal S.r.l.	Manfredonia	Posta del Fosso
CV-08	Cave Foglia S.r.l.	Manfredonia	Pedicagnola
CV-09	F.lli De Bellis S.r.l. (ex s.n.c.)	Manfredonia	Pedicagnola
CV-10	F.lli Gernone & C. di Gernone Gervasio s.n.c.	Rignano Garganico	Iancuglia
CV-11	Di Giovine & C. S.r.l.	San Giovanni Rotondo	Zurlaturo S.Leonardo
CV-12	Betoncal S.r.l.	San Giovanni Rotondo	Posta delle Capre
CV-13	Salice Calcestruzzi S.r.l.	San Giovanni Rotondo	Valle del Campanaro – Costarelle
CV-14	M.T.L. S.r.l.	Bovino	La Lava
CV-15	Carrillo Gerardo	Ascoli Satriano	Monterociolo
CV-16	Semfo F.lli Cifaldi S.a.s.	Cerignola	La Moschella
CV-17	Conglobix S.n.c.	Foggia	Posta Rivolta
CV-18	Conglobix S.n.c.	Foggia	Posta Piana
CV-19	Altieri S.r.l.	Lucera	Sequestro
CV-20	Pasqua Antonio	Orta Nova	S. Spirito
CV-21	Di Liscia Nobile	Orta Nova	Biasifiocco
CV-22	Romeo Balsamo S.r.l.	Busso	La Caia
CV-23	Italcementi S.p.a.	Busso	La Caia
CV-24	S.I.A.I. S.r.l.	Petacciato	Giulianella

PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE
Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	18 DI 82

Sigla	Gestore	Comune	Località
CV-25	D'Antuono Pierino S.n.c.	Palata	Sterparone
CV-26	Finamore Marco	Palata	Sterparone
CV-27	Eurocave S.r.l.	Guardialfiera	Valle Cupa
CV-28	Bagnoli Antonio S.r.l.	Lucito	Forte la Torre
CV-29	Tra.Mo.Ter.Appalti S.r.l.	Petrella Tifernina	Morgia S. Michele
CV-30	Eurocostruzioni S.r.l.	San Giuliano di Puglia	Monte Calvo
CV-31	Flagima S.r.l.	San Giuliano di Puglia	Monte Calvo
CV-32	Mascioli Dino Guglielmo e Figlio S.n.c.	Matrice	Colle Gattillo
CV-33	Mascioli Dino Guglielmo e Figlio S.n.c.	Campobasso	Lupara
CV-34	Mascioli Dino Guglielmo e Figlio S.n.c.	Jelsi	Colle Fraudore
CV-35	Iannetta Giovanni S.r.l.	Mirabello S.	Morgia delle Tane
CV-36	Tamburro Giovanni & C. S.n.c.	Vinchiaturò	Gugliete – Morricone
CV-37	Comunione Ereditaria Travisonno Elio	Vinchiaturò	Capra D'Oro
CV-38	Felice Giovanni S.n.c.	San Giuliano del Sannio	Colle Grosso
CV-39	RE.MA.DE. S.r.l.	Riccia	Piana Ospedale
CV-40	Laperlacave S.n.c.	Vinchiaturò	Cazzoletta
CV-41	Felice Vincenzo & Figli S.n.c.	Cercemaggiore	Montesaraceno
CV-42	Petraroia Gianvincenzo S.r.l.	Cercepiccola	Coste Sant'Angelo
CV-43	I.C.A.M. S.p.a.	Campochiaro	Colle Rapina
CV-44	Saint Gobain Ppcitalia S.p.a.	Guglionesi	Colle Gessaro
CV-45	Saint Gobain Ppcitalia S.p.a.	Mafalda	Colle delle Tane
CV-46	Saint Gobain Ppcitalia S.p.a.	Montenero di Bisaccia	Pietra Fracida
CV-47	De Laurentis Pierino	Campomarino	Buccaro
CV-48	Tisga S.r.l.	Guglionesi	Malecoste
CV-49	Zitti Basso	Guglionesi	Chiancate
CV-50	CO.MO.TER. S.n.c.	Santa Croce di Magliano	Sterpaia del Monaco
CV-51	S.M.I. S.r.l.	Campochiaro	Vicenne
CV-52	Colle Serano S.r.l.	Campobasso	Colle Serano
CV-53	Italcementi S.p.a.	Campochiaro	Cerreto Morrione
CV-54	Varriano & Carroccio S.r.l.	Campochiaro	Cerreto Morrione
CV-55	Eurocave S.r.l.	Guglionesi	Chiancate
CV-56	Finamore Marco	Mafalda	Piano delle Mergie

 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 3: CAMPOMARINO - RIPALTA PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
	Relazione generale	PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.
	L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	19 DI 82

Sigla	Gestore	Comune	Località
CV-57	Pelusi Pietro S.r.l.	Montecilfone	Casalvecchio
CV-58	S.M.I. S.r.l.	Palata	Castellerce
CV-59	Pasquarella S.r.l.	Petacciato	Pozzo Nocelle
CV-60	Molise Appalti S.r.l.	Guglionesi	Chiancate

4.6 Approvvigionamento del calcestruzzo

Nelle fasi iniziali di costruzione e nei periodi di punta, il calcestruzzo potrà essere approvvigionato anche dagli impianti di confezionamento esistenti sul territorio.

Un quadro dei principali impianti di produzione di calcestruzzo presenti nel territorio circostante alle aree di lavoro è riportato nella tabella sottostante, oltre che nella tavola L032 03 R53 C1 CA 0000 001 A, dove si può anche verificare la distanza tra tali impianti ed i cantieri.

Sigla	Gestore	Comune
IB-1	Levec S.r.l.	Montenero di Bisaccia (CB)
IB-2	Fratelli Molino s.r.l.	Campomarino (CB)
IB-3	Società Meridionale Inerti s.r.l. produz. cls preconfezionati	Montenero di Bisaccia (CB)
IB-4	Betoncava s.r.l. Calcestruzzi ed inerti	Chieuti (FG)
IB-5	Sicabeton s.p.a.	Guglionesi (CB)
IB-6	Colabeton s.r.l.	Larino (CB)
IB-7	Betonram s.r.l.	Termoli (CB)

4.6.1 Modalità di trasporto e stoccaggio dei materiali

4.6.1.1 Inerti

Saranno approvvigionati da cava solo eventuali materiali per i quali il Capitolato di Costruzione richieda caratteristiche geotecniche non corrispondenti a quelle dei

	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 3: CAMPOMARINO - RIPALTA					
	PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
Relazione generale	PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	20 DI 82

materiali di risulta dagli scavi. Tutti gli aggregati per rilevati e per il confezionamento di calcestruzzi verranno ottenuti dal riutilizzo delle terre e rocce di scavo.

Sono previste apposite aree per lo stoccaggio degli inerti da impiegare per la produzione di calcestruzzi.

4.6.1.2 Calcestruzzo

Il calcestruzzo prodotto negli impianti di betonaggio (interni al cantiere od esterni) verrà approvvigionato direttamente ove necessario tramite autobetoniere. La produzione di calcestruzzo sarà variabile in funzione delle attività in corso nelle varie aree di lavoro.

4.6.1.3 Materiali ferrosi

I materiali ferrosi necessari alla realizzazione delle opere civili verranno stoccati in piccole quantità lungo le aree di lavoro, in prossimità dei luoghi di utilizzo. Maggiori quantitativi potranno essere stoccati nei cantieri operativi, che dispongono di apposite aree di deposito.

4.6.1.4 Terreni di scavo

Prima di essere conferiti alla destinazione finale (indipendentemente dal fatto che questa consista nel riutilizzo nell'ambito dei lavori o lo smaltimento in impianto esterno), terre e rocce da scavo verranno caratterizzate al fine di verificare l'eventuale contenuto di sostanze inquinanti.

Come precedentemente indicato, a seconda della loro provenienza esse saranno sottoposte:

- al processo di essiccamento e biodegradazione degli additivi se derivanti da scavo meccanizzato;
- a separazione manuale o con sistemi fisici delle inclusioni di vetroresina o boiaccia cementizia se derivanti da scavo in tradizionale.

	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 3: CAMPOMARINO - RIPALTA					
	PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
Relazione generale	PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	21 DI 82

4.7 Approvvigionamento e gestione dei materiali di armamento

4.7.1 Quantitativi

Per la realizzazione delle opere oggetto dell'appalto si possono stimare indicativamente i seguenti quantitativi dei principali materiali di armamento.

Rotaie	Traverse	Pietrisco
72.020 m	n° 60.017	81.405 mc

Contemporaneamente verranno rimossi 17.750 m di binari esistenti, con traverse e pietrisco.

4.7.2 Modalità di trasporto

Il trasporto dei materiali di armamento avverrà in parte via carro ferroviario, in parte tramite autocarro.

Le rotaie arriveranno su carri ferroviari, traverse e pietrisco su autocarro (salvo diversa organizzazione da parte dell'appaltatore). I materiali tolti d'opera verranno tutti trasportati mediante autocarro.

4.7.3 Modalità di stoccaggio

Il pietrisco verrà tenuto in cumuli alti fino a 6 metri, con scarpa 3/2, in zone accessibili ai mezzi gommati e vicino ad un binario, per il trasbordo sulle tramogge.

Nell'ambito dell'area di armamento saranno previsti spazi sufficienti per lo stoccaggio di circa il 50% del pietrisco, in altre parole di tutto il quantitativo che non potrà essere posto in opera tramite autocarro.

Le traverse verranno impilate su terreno compatto fino a 12 strati, intervallati da listelli in legno, fino a raggiungere un'altezza di circa 4m. Piccole quantità di traverse possono essere depositate per brevi periodi anche nelle aree di lavoro lungo linea.

Per le rotaie, date le difficoltà di movimentazione, è necessario operare con approvvigionamento just-in-time. Le rotaie da 36 m che non possono essere

	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 3: CAMPOMARINO - RIPALTA					
	PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
Relazione generale	PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	22 DI 82

scaricate direttamente in linea si possono disporre, in prossimità di un binario, a strati sovrapposti ed intercalati da listelli in legno, formando da 6 ad 8 strati di 10 o 12 rotaie ciascuno. Le rotaie più lunghe arriveranno su carri appositi, e non verranno scaricate se non al momento della posa in opera. Per le rotaie vale comunque la regola di ridurre al minimo possibile le movimentazioni.

I materiali minuti non occupano una grande superficie: vengono spediti sistemati su "pallets", non si possono accumulare troppo in altezza e vengono stoccati in aree dedicate in tutti i cantieri di armamento.

I deviatori verranno sistemati in apposite aree dei cantieri di armamento più prossimi al punto di installazione degli stessi.

4.8 Approvvigionamento e gestione dei materiali per impianti TE, IS, TT, LFM

4.8.1 Tipologie di materiali

I principali materiali per gli impianti tecnologici ferroviari impiegati nell'appalto sono costituiti da:

- pali e paline
- mensole e sospensioni
- morsetteria
- conduttori
- canalette e cunicoli portacavi

4.8.2 Modalità di trasporto

I pali TE vengono trasportati su autocarro, in quantità di 30 su ciascun mezzo.

Le bobine di conduttore vengono trasportate in quantità di 6-8 per autocarro.

Tutto il restante materiale, di minore ingombro, sarà trasportato alle aree di cantiere su autocarro.

Per gli impianti IS e TT, le bobine, più piccole di quelle dei conduttori TE, vengono trasportate in quantità di 12-15 per autocarro.

	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 3: CAMPOMARINO - RIPALTA PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
Relazione generale	PROGETTO L032	LOTTO 03 R 53	CODIFICA RG	DOCUMENTO CA 0000 001	REV. A	FOGLIO 23 DI 82

4.8.3 Modalità di stoccaggio

I sostegni possono essere accantonati all'aperto, lungo linea o nei cantieri di armamento. I pali vengono stoccati nelle aree di cantiere su apposite rastrelliere in legno, a gruppi di 7. Le bobine vengono tenute in aree recintate, direttamente appoggiate a terra. Tutto il materiale minuto e le apparecchiature verranno tenuti all'interno di appositi magazzini.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 3: CAMPOMARINO - RIPALTA					
	PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
Relazione generale	PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	24 DI 82

5. MACCHINARI UTILIZZATI DURANTE I LAVORI

Per la realizzazione delle opere civili si può prevedere indicativamente l'impiego delle seguenti tipologie di macchinari principali:

- Autobetoniere
- Autobotti
- Autocarri e dumper
- Autogru idrauliche ed a traliccio
- Autovetture
- Carrelli elevatori
- Casseri
- Compressori
- Escavatori
- Escavatori con martello demolitore
- Macchine per diaframmi
- Motocompressori
- Pale meccaniche
- Pompe per acqua
- Pompe per calcestruzzo
- Rulli compattatori
- Trivelle per esecuzione micropali
- Trivelle per esecuzione pali trivellati
- Vibratori per cls
- Vibrofinitrici

I lavori di armamento e attrezzaggio tecnologico richiederanno invece tipicamente l'impiego dei seguenti macchinari:

- Attrezzatura minuta (incavigliatrici con indicatore e preregolatore di coppia massima di avvitamento regolabile, pandrolatrici, foratrasverse, sfilatrasverse, attrezzatura completa per l'esecuzione e finitura delle saldature alluminotermiche, trapani per la foratura delle rotaie, sega rotaie, binde, cavalletti ecc.) in numero adeguato alla produttività del cantiere;

	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 3: CAMPOMARINO - RIPALTA PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
Relazione generale	PROGETTO L032	LOTTO 03 R 53	CODIFICA RG	DOCUMENTO CA 0000 001	REV. A	FOGLIO 25 DI 82

- Attrezzature gommate per lo spianamento e la compattazione del primo strato di pietrisco (motor grader);
- Autobetoniere;
- Autocarrello con terrazzino;
- Autocarro;
- Autoscala con cestello;
- Caricatori;
- Carrello portabetoniera su rotaia;
- Carrello portabobine con gru;
- Carri a tramoggia per il trasporto e scarico del pietrisco sia lateralmente che nella parte centrale del binario;
- Carri pianali per il carico ed il trasporto delle traverse e dei materiali;
- Dispositivi di illuminazione per lavori notturni;
- Escavatore meccanico cingolato e/o su rotaia;
- Gru idraulica semovente per sollevamento portali e pali;
- Gruppo elettrogeno;
- Locomotori;
- Martello ad aria compressa;
- Pala gommata;
- Piattine;
- Pompa cls;
- Portali mobili per posa traverse;
- Posizionatrice;
- Profilatrice della massicciata;
- Rincalzatrici-livellatrici-allineatrici;
- Saldatrice elettrica a scintillio;
- Trapano elettrico a rotopercolazione o carotatrice;
- Treno tesatura.

6. VIABILITÀ

Un aspetto importante del progetto di cantierizzazione dell'opera in esame, dato il suo inserimento in ambiti urbanizzati, consiste nello studio della viabilità che verrà utilizzata dai mezzi coinvolti nei lavori. Tale viabilità è costituita da tre tipi fondamentali di strade: le piste di cantiere, realizzate specificatamente per l'accesso o la circolazione dei mezzi impiegati nei lavori, la viabilità ordinaria di interesse locale e la viabilità extraurbana.

La scelta delle strade da utilizzare per la movimentazione dei materiali, dei mezzi e del personale è stata effettuata sulla base delle seguenti necessità:

- minimizzazione delle interferenze con aree a destinazione d'uso residenziale;
- scelta delle strade a maggior capacità di traffico;
- scelta dei percorsi più rapidi per il collegamento tra cantieri, aree di lavoro e siti di approvvigionamento dei materiali da costruzione e di conferimento dei materiali di risulta;
- minimizzazione delle interferenze con la rete viaria locale.

I percorsi sono stati studiati in funzione della collocazione dei principali siti di approvvigionamento dei materiali e di conferimento delle terre da scavo (impianti di recupero). Si evidenzia che in questa fase non è possibile identificare in maniera definita i siti cui l'appaltatore si rivolgerà sia per l'approvvigionamento che per lo smaltimento (in base alle regole vigenti sugli appalti pubblici tale scelta non può che spettare all'appaltatore stesso); per questo sono state individuate le viabilità di collegamento con tutti i possibili siti, anche se verosimilmente non tutti verranno utilizzati per i lavori.

La rete viaria interessata dall'intervento in oggetto è rappresentata nella planimetria di ubicazione cave e discariche (L032 03 R53 C1 CA 0000 001 A) e nella planimetria di illustrazione della viabilità di cantiere (L032 03 R53 P3 CA 0000 001 A) ove risulta presente anche l'indicazione dei flussi in termini di viaggi/giorno, nel tratto in cui convergono tutti.

La suddetta rete viaria è basata sull'arteria principale su cui vengono convogliati tutti i traffici da e per i cantieri: la S.S. 16; per procedere alla stima dei flussi si è ipotizzato di dividere la tratta ferroviaria in corrispondenza del torrente Saccione e di convogliare i flussi da e per i cantieri posti sulla sponda ovest sulla S.P. 128 che confluisce poi nella S.S. 16 in direzione Termoli e di convogliare flussi da e per i cantieri posti sulla sponda est sulla S.S. 16 in direzione Lesina.

Nelle sopracitate planimetrie sono indicati i percorsi locali ritenuti più idonei, sia dal punto di vista funzionale che da quello della saturazione di traffico, per collegare le viabilità primarie con le aree di cantiere e le stesse aree di cantiere tra di loro. Tali percorsi rappresentano comunque un'ipotesi, in quanto l'Appaltatore potrà scegliere il percorso più opportuno in base alla propria organizzazione e ad accordi con i comuni interessati.

In particolare si evidenzia come l' area di cantiere AS33, necessaria per la realizzazione del viadotto Saccione (VI02) sia raggiungibile soltanto dalla pista di cantiere che corre lungo l'area di lavoro.

Questa è l'unica via di accesso percorribile dai mezzi di cantiere poiché l'unica strada in prossimità di tale area risulta non essere percorribile da automezzi. (foto 3)

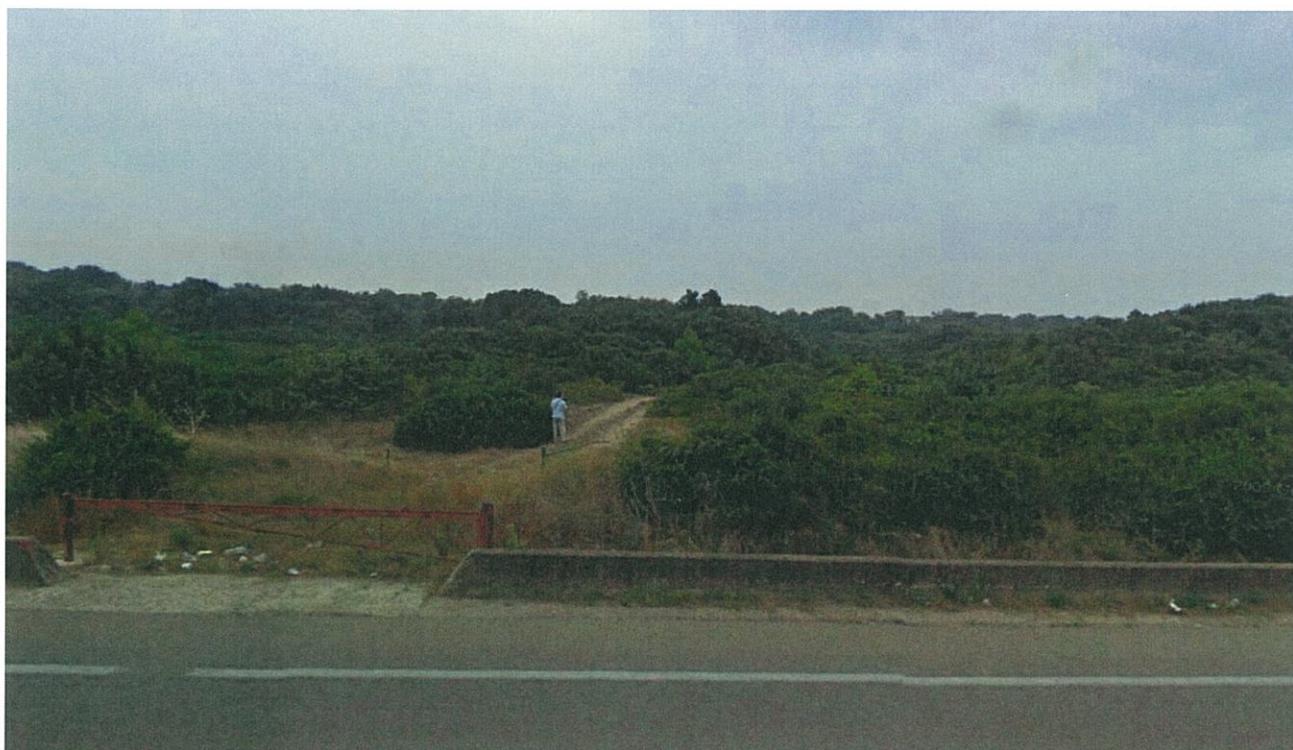


Foto 3 Strada non percorribile dai mezzi di cantiere in prossimità della AS33

6.1 Flussi di materiale

Nelle tavola L032 01 R53 C3 P30000 001A – "Planimetria generale della cantierizzazione" è indicata una stima di massima dei flussi di automezzi medi generati dalle lavorazioni di cantiere sulla viabilità ordinaria urbana.

Le stime sono state eseguite sull'intera durata dei lavori considerando i materiali maggiormente significativi in termini di volume, costituiti:

- in uscita dai cantieri dalle terre di risulta dagli scavi (per le quali si è ipotizzato il trasporto mediante dumper da 15 mc);
- in ingresso ai cantieri dagli inerti per la realizzazione dei rilevati e dal calcestruzzo (anche per questi è stato ipotizzato il trasporto mediante dumper da 15 mc, mentre mediante autobetoniera da 9 mc per il cls).

Flussi maggiori rispetto a quelli indicati sulla tavola potranno ovviamente verificarsi per periodi di punta dei lavori.

Il valore riportato è di sola andata, pertanto per avere il flusso complessivo occorrerà moltiplicare questo dato per 2.

	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 3: CAMPOMARINO - RIPALTA					
	PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
Relazione generale	PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	29 DI 82

7. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI CANTIERIZZAZIONE

7.1 Premessa

Al fine di realizzare le opere in progetto, è prevista l'installazione di una serie di aree di cantiere lungo il tracciato della linea ferroviaria, che sono state selezionate sulla base delle seguenti esigenze principali:

- disponibilità di aree libere in prossimità delle opere da realizzare;
- lontananza da ricettori critici e da aree densamente abitate;
- facile collegamento con la viabilità esistente, in particolare con quella principale (strada statale ed autostrada);
- minimizzazione del consumo di territorio;
- minimizzazione dell'impatto sull'ambiente naturale ed antropico.

La tabella seguente illustra il sistema di cantieri previsto per la realizzazione delle opere.

Codice	Descrizione	Superficie
CB31	Cantiere base per lavori lotto 3	25.000 mq
CO31	Cantiere operativo per lavori fino a RI02-F	8.000 mq
CO32	Cantiere operativo per lavori da RI02-G fino a fine lotto	30.000 mq
CA31	Cantiere di armamento all'interno della stazione FS di Campomarino	2.500 mq
CA32	Cantiere di armamento all'interno della stazione FS di Ripalta	11.000 mq
AT31	Area tecnica per nv02 e ga02	18.500 mq
AT32	Area tecnica per NV04	13.500 mq
AT33	Area tecnica per VI02, NV07 E SL02	9.500 mq
AS31	Area stoccaggio per NV03	10.000 mq
AS32	Area stoccaggio per NV06 E SL01	4.000 mq
AS33	Area stoccaggio per VI02	15.000 mq
AS34	Area stoccaggio per VI05, VI06, VI07 E NV10	15.000 mq
AS35	Area stoccaggio per VI08 E NV11	21.000 mq

7.2 Criteri di progettazione dei cantieri

Scopo del presente capitolo è quello di illustrare i criteri che l'appaltatore dovrà seguire nell'organizzazione interna dei campi base e dei cantieri operativi.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 3: CAMPOMARINO - RIPALTA PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
	Relazione generale	PROGETTO L032	LOTTO 03 R 53	CODIFICA RG	DOCUMENTO CA 0000 001	REV. A

La progettazione di un cantiere segue regole dettate da numerosi fattori, che riguardano la geometria dell'opera da costruire, la morfologia e la destinazione d'uso del territorio, il tipo e il cronoprogramma delle lavorazioni previste all'interno di ogni singola area.

Le caratteristiche del cantiere base sono state determinate nell'ambito del presente progetto esecutivo in base al numero massimo di persone che graviterà su di esso nel corso dell'intera durata dei lavori civili, e sulla base delle linee guida emesse dal Servizio Sanitario Nazionale (regioni Emilia Romagna e Toscana) che costituiscono al momento il documento di riferimento in questo genere di lavori. Tale documento, al quale si rimanda per approfondimenti, riporta le dimensioni e le installazioni minime necessarie per la realizzazione di campi destinati al soggiorno di personale coinvolto nella realizzazione di grandi opere pubbliche. Resta fermo l'onere in capo all'Appaltatore (in fase di progettazione esecutiva e/o costruttiva) di verifica con gli Enti competenti e di recepimento di eventuali ulteriori prescrizioni in materia.

La progettazione dei cantieri operativi nell'ambito del presente progetto preliminare è stata invece basata sulle necessità di gestione di materiali nei periodi di picco delle lavorazioni.

Per la determinazione degli ingombri è stato assunto che gli edifici e le installazioni presenti nelle aree di cantiere siano realizzati come di seguito descritto.

7.2.1 Installazioni principali dei cantieri base

Alloggi: gli alloggi per il personale saranno realizzati con edifici prefabbricati a due piani o a un piano. Si utilizzerà unicamente la soluzione ad un piano per gli alloggi dei lavoratori impiegati su più di 2 turni. Ogni edificio sarà dotato di impianto di riscaldamento e aria condizionata centralizzato, i cui radiatori troveranno posto all'esterno dell'edificio stesso.

Mensa e aree comuni: L'area mensa comprende: la cucina, la dispensa, il refettorio, l'area di carico e scarico merci, l'area con i cassoni per i rifiuti. La cucina e la dispensa sono state in questa fase ipotizzate in un unico edificio prefabbricato. La cucina/dispensa è affiancata da un piazzale di carico/scarico per gli approvvigionamenti e dai cassoni per i rifiuti (a conveniente distanza). La stessa area di carico/scarico verrà quindi utilizzata

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 3: CAMPOMARINO - RIPALTA					
	PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
Relazione generale	PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	31 DI 82

anche dai mezzi della nettezza urbana per lo svuotamento dei cassoni dei rifiuti.

Il refettorio occupa il piano terra di un edificio collegato direttamente alla cucina/dispensa. Nonostante l'utilizzo della mensa sia normalmente diviso in più turni, il refettorio è dimensionato per accogliere potenzialmente tutto il personale residente in cantiere, al fine di poter utilizzare tale spazio coperto anche per le riunioni per le quali è necessaria la presenza di tutti.

Infermeria: Si tratta di un edificio prefabbricato di circa 40 m² con sala di aspetto e servizi igienici. L'infermeria è generalmente dotata di un area di sosta per le ambulanze ed è posta in prossimità dell'ingresso del campo.

Uffici: All'interno del campo base troverà posto un edificio prefabbricato che ospiterà gli uffici per la direzione di cantiere e la direzione lavori.

Viabilità: La viabilità interna al campo base verrà rivestita in conglomerato bituminoso o cemento. Sono previste strade con carreggiate di 3 metri e parcheggi per autovetture di dimensioni pari ad almeno 2x5m.

Impianti antincendio: Il campo base sarà dotato di impianto antincendio, comprensivo di serbatoi o vasche per l'acqua dolce, delle pompe e delle tubazioni.

7.2.2 Installazioni principali dei cantieri operativi

Uffici: Ogni cantiere operativo è dotato di un edificio prefabbricato che ospita gli uffici ed il presidio di pronto soccorso.

Spogliatoi: Ogni cantiere operativo è dotato di un edificio che ospita gli spogliatoi e i servizi igienici per gli operai.

Magazzino e laboratorio: il magazzino e il laboratorio prove materiali sono normalmente ospitati nello stesso edificio prefabbricato con accesso carrabile. Se gli spazi lo consentono, su un lato dell'edificio viene di norma realizzata un'area coperta da tettoia per il deposito di materiali sensibili agli agenti atmosferici e per agevolare il carico e lo scarico di materiali in qualunque condizione meteorologica.

Officina: L'officina è presente in tutti i cantieri operativi ed è necessaria per effettuare la manutenzione ordinaria dei mezzi di lavoro. Si tratta generalmente di un

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 3: CAMPOMARINO - RIPALTA PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
	Relazione generale	PROGETTO L032	LOTTO 03 R 53	CODIFICA RG	DOCUMENTO CA 0000 001	REV. A

edificio prefabbricato simile a quello adibito a magazzino. È sempre dotata di uno o più ingressi carrabili e, se gli spazi lo consentono, di tettoia esterna.

Cabina elettrica: ogni area di cantiere sarà dotata di cabina elettrica le cui dimensioni saranno di circa 5x5m, comprensive altresì delle aree di rispetto.

Vasche trattamento acque: i cantieri saranno dotati di vasche per il trattamento delle acque industriali. Le acque trattate potranno essere riciclate per gli usi interni al cantiere, limitando così i prelievi da acquedotto. Lo scarico finale delle acque trattate verrà realizzato con tubazioni interrato in fognatura, in ottemperanza alle norme vigenti.

Impianti antincendio: ogni cantiere operativo sarà dotato di impianto antincendio, comprensivo di serbatoi o vasche per l'acqua dolce, delle pompe e delle tubazioni.

Area deposito oli e carburanti: I lubrificanti, gli oli ed i carburanti utilizzati dagli automezzi di cantiere verranno stoccati in un'apposita area recintata, dotata di soletta impermeabile in calcestruzzo e di sistema di recupero e trattamento delle acque.

7.3 Organizzazione delle aree tecniche

Le aree tecniche sono aree di cantiere "secondari", funzionali alla realizzazione di singole opere (viadotti, cavalca ferrovia, rilevati scotolari), e che contengono esclusivamente:

- parcheggi per mezzi d'opera;
- aree di stoccaggio dei materiali da costruzione;
- eventuali aree di stoccaggio delle terre da scavo;
- eventuale box servizi igienici di tipo chimico.

Mentre i cantieri base ed operativi avranno una durata pari all'intera durata dei lavori di costruzione, ciascuna area tecnica avrà durata limitata al periodo di realizzazione dell'opera di riferimento.

7.4 Organizzazione delle aree di stoccaggio

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 3: CAMPOMARINO - RIPALTA PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
	Relazione generale	PROGETTO L032	LOTTO 03 R 53	CODIFICA RG	DOCUMENTO CA 0000 001	REV. A

Le aree di stoccaggio non contengono impianti fissi o baraccamenti, e sono ripartite in aree destinate allo stoccaggio delle terre da scavo, in funzione della loro provenienza e del loro utilizzo.

All'interno della stessa area di stoccaggio o in aree diverse si potranno avere, in cumuli comunque separati:

- terre da scavo destinate alla caratterizzazione ambientale, da tenere in sito fino all'esito di tale attività;
- terre da scavo destinate al reimpiego nell'ambito del cantiere.

La pavimentazione delle aree verrà predisposta in funzione della tipologia di materiali che esse dovranno contenere.

7.5 Approvvigionamento e smaltimento delle acque

Gli impianti di raccolta e smaltimento delle acque verranno realizzati in tutte le aree di cantiere base ed operativo.

7.5.1 Acque meteoriche

Prima della realizzazione delle pavimentazioni dei piazzali del cantiere saranno predisposte tubazioni e pozzetti della rete di smaltimento delle acque meteoriche.

Le acque meteoriche saranno convogliate nella rete di captazione costituita da pozzetti e caditoie collegati ad un cunettone in c.a. e da una tubazione interrata che convoglia tutte le acque nella vasca di accumulo di prima pioggia, dimensionata per accogliere i primi 15 minuti dell'evento meteorico.

Un deviatore automatico, collocato all'ingresso della vasca di raccolta dell'acqua di prima pioggia, invia l'acqua in esubero (oltre i primi 15 minuti) direttamente in fognatura, mediante una apposita canalizzazione aperta.

	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 3: CAMPOMARINO - RIPALTA					
	PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
Relazione generale	PROGETTO L032	LOTTO 03 R 53	CODIFICA RG	DOCUMENTO CA 0000 001	REV. A	FOGLIO 34 DI 82

7.5.2 Acque nere

Gli impianti di trattamento delle acque assicureranno un grado di depurazione tale da renderle idonee allo scarico secondo le norme vigenti, pertanto le stesse potranno essere impiegate per eventuali usi industriali oppure immesse direttamente in fognatura.

7.5.3 Acque industriali

L'acqua necessaria per il funzionamento degli impianti tecnologici potrà essere prelevata dalla rete acquedottistica comunale o, se necessario, trasportata tramite autobotti e convogliata in un serbatoio dal quale sarà distribuita alle utenze finali. L'impianto di trattamento delle acque industriali prevede apposite vasche di decantazione per l'abbattimento dei materiali fini in sospensione e degli oli eventualmente presenti.

7.6 Approvvigionamento energetico

L'impianto elettrico di cantiere sarà costituito essenzialmente dall'impianto di distribuzione in Bassa Tensione per le utenze del campo industriale, tra le quali principalmente:

- Impianti di pompaggio acqua industriale;
- Impianto trattamento acque reflue;
- Illuminazione esterna;
- officina, laboratorio, uffici, spogliatoi etc.

La fornitura di energia elettrica dall'ente distributore avviene con linea cavo derivato da cabina esistente.

L'impianto consta essenzialmente di:

- Cabina "punto di consegna" ente gestore dei servizi elettrici;
- Cabina di trasformazione containerizzata completa di scomparti M.T., trasformatore, quadro generale di distribuzione B.T. e centralina di rifasamento automatica;
- Impianto di distribuzione alle utenze in B.T. attraverso cavi alloggiati entro tubazioni in PVC interrate;
- Impianto generale di messa a terra per tutte le apparecchiature e le infrastrutture metalliche;
- Stazione di produzione energia per le emergenze.

	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 3: CAMPOMARINO - RIPALTA					
	PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
Relazione generale	PROGETTO L032	LOTTO 03 R 53	CODIFICA RG	DOCUMENTO CA 0000 001	REV. A	FOGLIO 35 DI 82

Tutte le apparecchiature considerate saranno dimensionate, costruite ed installate nel rispetto delle normative e leggi vigenti.

8. SCHEDE DELLE AREE DI CANTIERE

Nel presente capitolo sono illustrate le caratteristiche di tutte le aree di cantiere previste nell'ambito del progetto di cantierizzazione.

Per ciascuna di tali aree è stata redatta una scheda che illustra:

- l'utilizzo dell'area;
- l'ubicazione, con la descrizione del suo inserimento nel contesto territoriale contiguo (anche tramite fotografie ed immagini aeree);
- la viabilità di accesso;
- lo stato attuale dell'area, con una sua descrizione di utilizzo ante operam e con definizione dell'uso del suolo;
- la preparazione dell'area, con la descrizione delle attività necessarie nella preparazione del cantiere;
- gli impianti e le installazioni previste in corso d'opera;
- le attività di ripristino dell'area a fine lavori.

Denominazione :
CB31 - CANTIERE BASE

Comune:
Chieuti (FG)

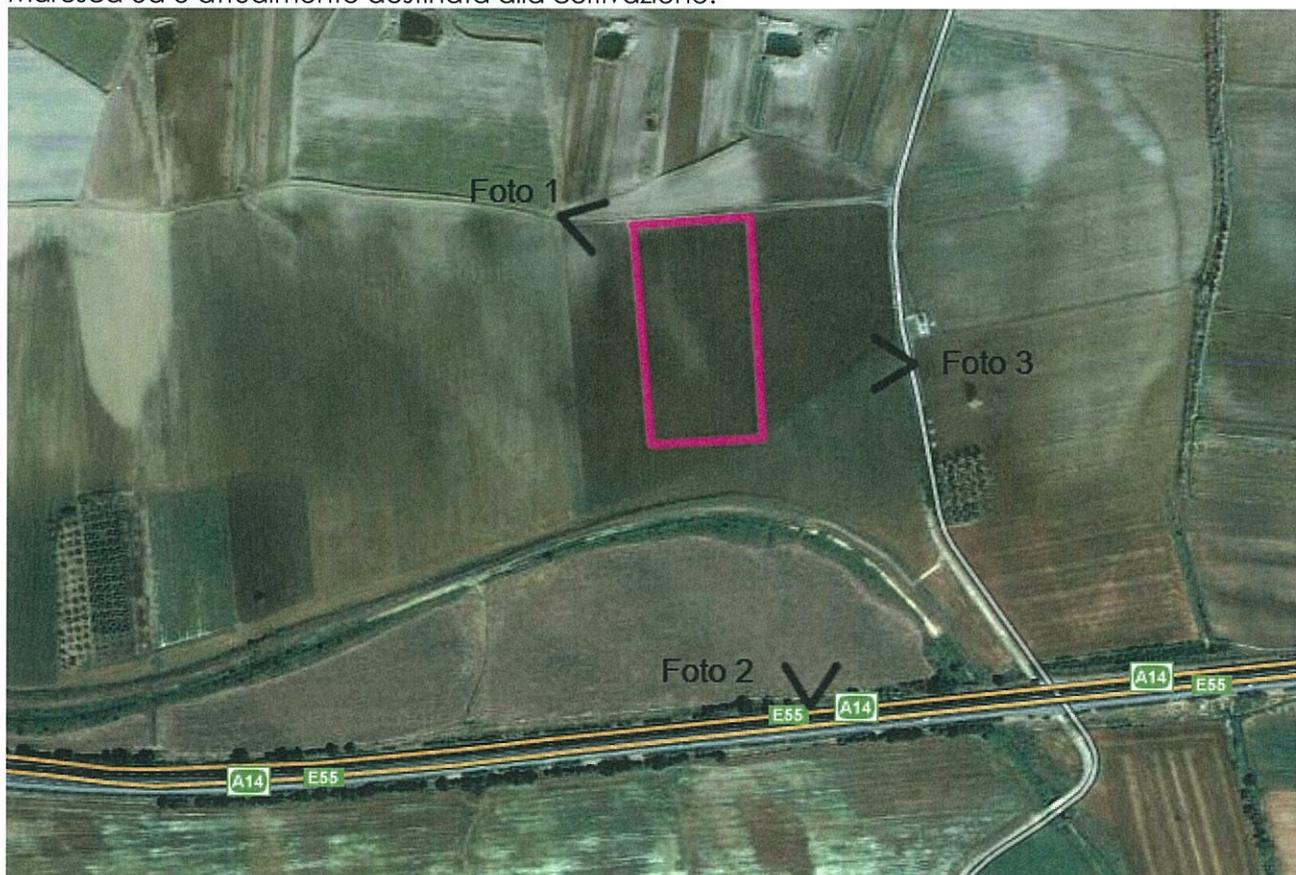
Superficie : 25.000 mq

UTILIZZO DELL'AREA

Il cantiere base funge da supporto logistico ai cantieri operativi CO31 e CO32 per tutte le attività relative alla costruzione della tratta ferroviaria in progetto e delle opere connesse.

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

L'area destinata al cantiere base è ubicata in prossimità della strada comunale Inforenica di Maresca ed è attualmente destinata alla coltivazione.



Vista aerea del CB31.

PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE

Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	37 DI 82



Foto 1



Foto 2



Foto 3

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso al cantiere base avverrà dalla Strada Comunale Inforena di Maresca, raggiungibile direttamente dalla strada statale SS16.



Strada di accesso a CB31

PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE

Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	39 DI 82

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

- rimozione della vegetazione spontanea;
- scotico, livellamento e realizzazione di un sottofondo in misto stabilizzato;
- installazione di una recinzione.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

All'interno del campo base si prevede l'installazione delle seguenti strutture:

- guardiola;
- parcheggi per automezzi;
- infermeria,
- mensa;
- dormitori;
- spogliatoi e servizi igienici;
- uffici per la direzione di cantiere;
- uffici per la direzione lavori.

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

Al termine dei lavori l'area verrà ripristinata allo stato precedente l'apertura del cantiere.

Denominazione :
CO32 - CANTIERE OPERATIVO

Comune:
Chieti (FG)

Superficie : 30.000 mq

UTILIZZO DELL'AREA

Il cantiere funge da supporto per tutte le attività relative alla costruzione della tratta ferroviaria in progetto e delle opere connesse in particolare la nuova viabilità NV07.

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

Le aree destinata al cantiere operativo si trova adiacente al CB31e presenta le stesse caratteristiche.



Vista aerea del CO32.

PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE

Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	41 DI 82

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso al cantiere base avverrà dalla Strada Comunale Inforena di Maresca, raggiungibile direttamente dalla strada statale SS16.



Strada Comunale Inforena di Maresca

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

- rimozione della vegetazione spontanea;
- scotico, livellamento e realizzazione di un sottofondo in misto stabilizzato;
- installazione di una recinzione.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

Il cantiere operativo per ospiterà le seguenti installazioni:

- guardiola;
- officina;
- magazzino;
- cabina elettrica;
- impianto di betonaggio
- area stoccaggio materiali da costruzione;
- parcheggi per automezzi e mezzi di lavoro;
- spogliatoi e servizi igienici;
- area deposito carburanti;
- vasca lavaggio ruote.

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

Al termine dei lavori l'area verrà ripristinata allo stato precedente l'apertura del cantiere.

Denominazione :
CO31 - CANTIERE OPERATIVO

Comune:
Campomarino (CB)

Superficie : 8.000 mq

UTILIZZO DELL'AREA

Il cantiere funge da supporto per tutte le attività relative alla costruzione della tratta ferroviaria in progetto e delle opere connesse, in particolare per la variante alla SS16 (NV02) e per la viabilità NV03.

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

Le aree destinate al cantiere operativo si trova in prossimità di una zona urbanizzata vicino alla SS16; attualmente l'area è destinata alla coltivazione.



Vista aerea del CO31.

PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE

Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	43 DI 82



Foto 1

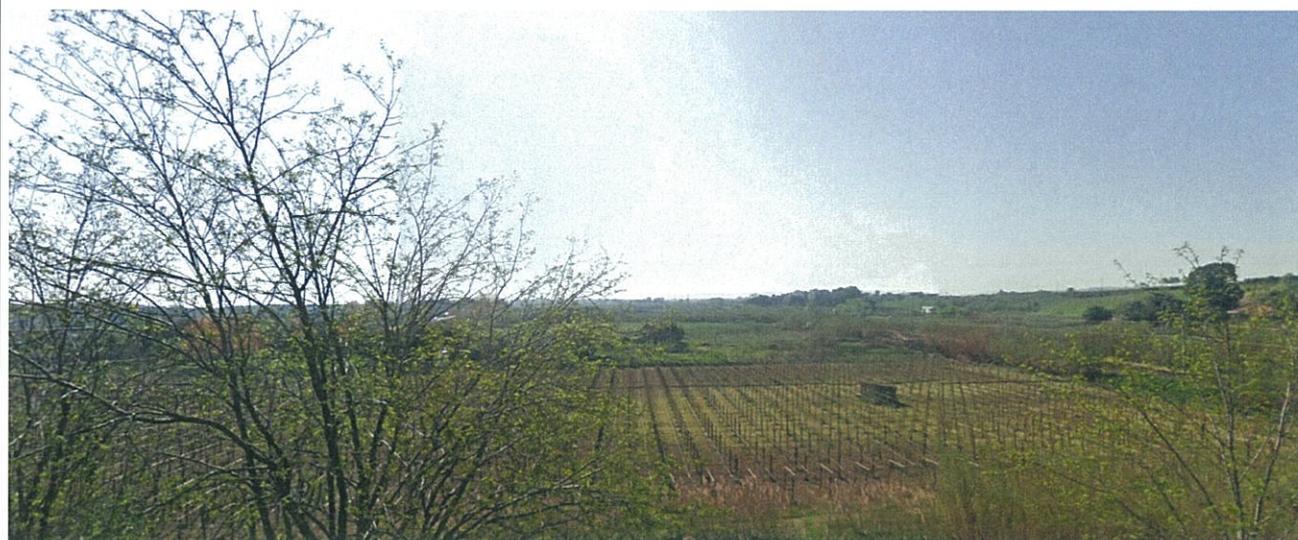


Foto 2



Foto 3

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso al cantiere operativo avverrà dalla Strada provinciale del Rettifilo ma sarà possibile anche l'accesso tramite la pista di cantiere che corre lungo il tracciato di progetto.



Vista della Strada Provinciale del Rettifilo

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

- rimozione della vegetazione spontanea;
- scotico, livellamento e realizzazione di un sottofondo in misto stabilizzato;
- installazione di una recinzione.

PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE

Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	45 DI 82

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

Il cantiere operativo per ospiterà le seguenti installazioni:

- guardiola;
- officina;
- magazzino;
- cabina elettrica;
- area stoccaggio materiali da costruzione;
- parcheggi per automezzi e mezzi di lavoro;
- spogliatoi e servizi igienici;
- area deposito carburanti;
- vasca lavaggio ruote.

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

Al termine dei lavori l'area verrà ripristinata allo stato precedente l'apertura del cantiere.

Denominazione :
CA31 - CANTIERE ARMAMENTO

Comune:
Campomarino (CB)

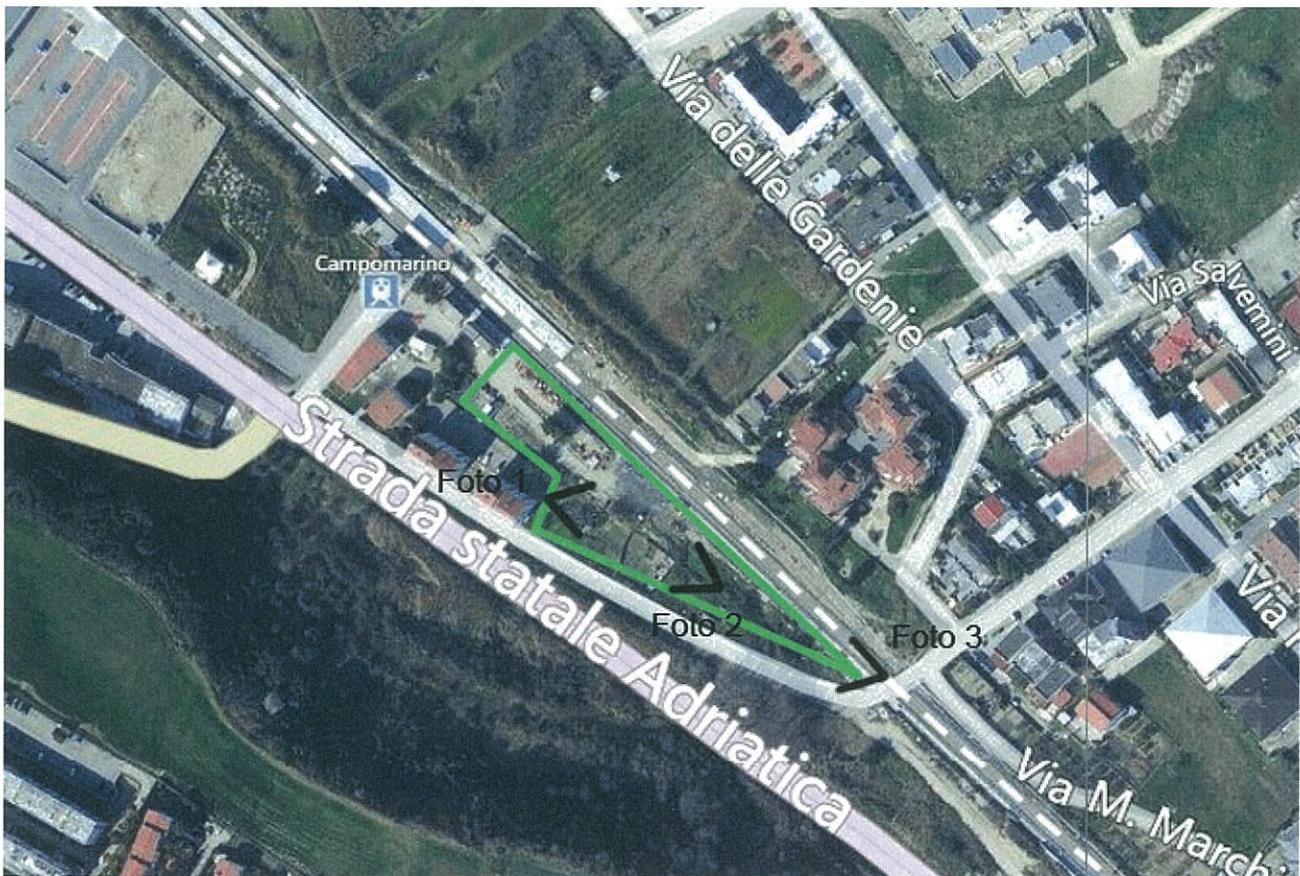
Superficie : 2.500 mq

UTILIZZO DELL'AREA

L'area funge da supporto per le attività relative all'armamento e alla realizzazione impianti tecnologici: sarà destinata in parte allo stoccaggio del materiale di armamento ed in parte al ricovero carrelli.

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

L'area è ubicata all'interno della stazione di Campomarino. L'area attualmente non è attrezzata e non sono presenti tronchini. L'area ricade all'interno del lotto 2



Vista aerea del CA31.

PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE

Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	47 DI 82



Foto 1



Foto 2

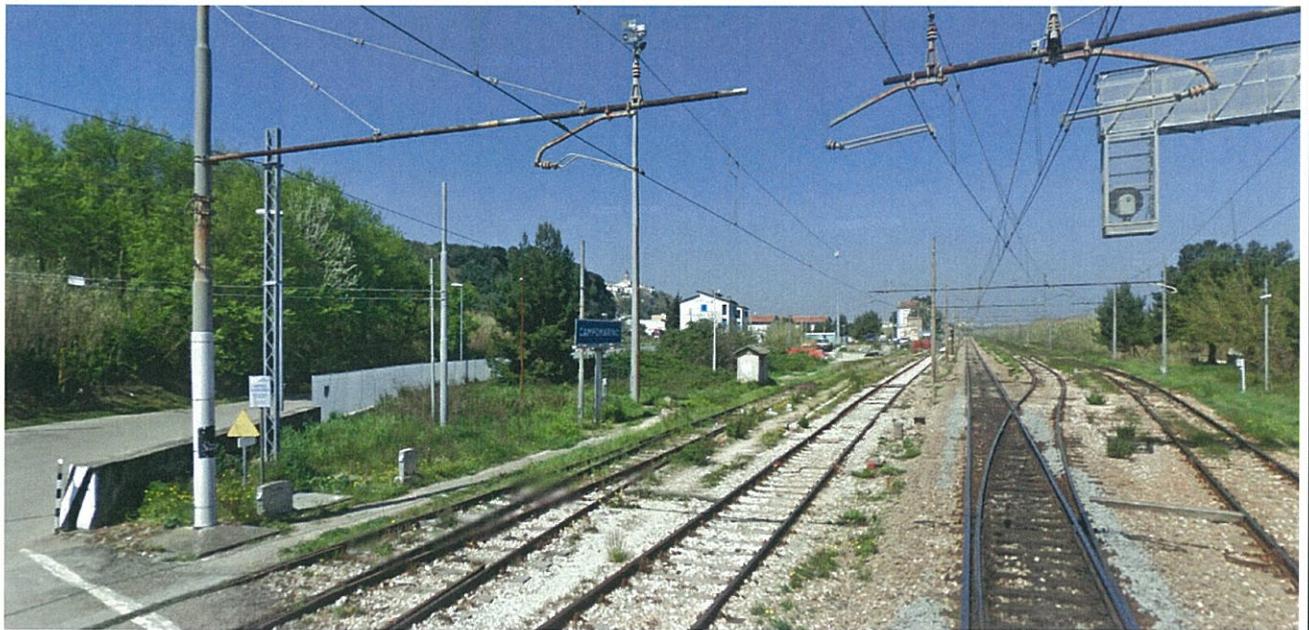


Foto 3

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso avverrà da Via Alcide De Gasperi o direttamente dalla SS16



Strada di accesso al CA31

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

- rimozione preventiva di binari esistenti per allestire le aree di stoccaggio;
- realizzazione di un sottofondo in misto stabilizzato;
- realizzazione tronchini per ricovero carrelli ferroviari;
- installazione di una recinzione.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

All'interno dell'area di cantiere si prevede l'installazione di:

- area stoccaggio pietrisco;
- area stoccaggio traverse;
- area stoccaggio materiale minuto d'armamento;
- area stoccaggio bobine, conduttori e sostegni per TE.

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

Al termine dei lavori l'area verrà ripristinata allo stato precedente l'apertura del cantiere.

Denominazione :
CA32 - CANTIERE ARMAMENTO

Comune:
Serracapriola (FG)

Superficie : 11.000 mq

UTILIZZO DELL'AREA

L'area funge da supporto per le attività relative all'armamento e alla realizzazione impianti tecnologici: sarà destinata in parte allo stoccaggio del materiale di armamento ed in parte al ricovero carrelli. Inoltre questa area sarà funzionale al disarmo della linea storica che avverrà a valle della messa in funzione della linea in progetto.

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

L'area è ubicata all'interno della nuova stazione di Ripalta; è presente un ampio piazzale asfaltato e l'area risulta attrezzata con un tronchino utilizzato per il ricovero di carrelli. L'area ricade all'interno del lotto 1.



Vista aerea del CA32.

PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE

Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	51 DI 82



Foto 1



Foto 2

PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE

Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	52 DI 82



Foto 3

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso avverrà dalla Strada Comunale Brecciarra che è collegata alla SS16



Strada di accesso al CA32

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

- rimozione preventiva di binari esistenti per allestire le aree di stoccaggio;
- realizzazione di un sottofondo in misto stabilizzato;
- realizzazione tronchini per ricovero carrelli ferroviari;
- installazione di una recinzione.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

All'interno dell'area di cantiere si prevede l'installazione di:

- area stoccaggio pietrisco;
- area stoccaggio traverse;
- area stoccaggio materiale minuto d'armamento;
- area stoccaggio bobine, conduttori e sostegni per TE.

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

Al termine dei lavori l'area verrà ripristinata allo stato precedente l'apertura del cantiere.

Denominazione :
AT31 - AREA TECNICA

Comune:
Campomarino (CB)

Superficie : 18.500 mq

UTILIZZO DELL'AREA

L'area tecnica funge da supporto per le attività relative alla realizzazione della nuova viabilità NV02 e della galleria artificiale GA02

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

L'area si trova in prossimità della SS16 e della SP128. L'area si troverà in uno spazio intercluso tra un canale e il tracciato ferroviario di progetto.



Vista aerea dell'AT31.

PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE

Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	55 DI 82



Foto 1

PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE

Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	56 DI 82



Foto 2

PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE

Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	57 DI 82



Foto 3

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso all'area tecnica avverrà da una strada comunale che ha accesso direttamente dalla SP128.



Strada di accesso all'area AT31

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

- rimozione della vegetazione spontanea;
- scotico, livellamento e realizzazione di un sottofondo in misto stabilizzato;
- installazione di una recinzione.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

All'interno dell'area di cantiere si prevede l'installazione di:

- area stoccaggio materiali da costruzione;
- parcheggi per automezzi e mezzi di lavoro;
- spogliatoi e servizi igienici.

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

Al termine dei lavori l'area verrà ripristinata allo stato precedente l'apertura del cantiere.

Denominazione :
AT32 - AREA TECNICA

Comune:
Campomarino (CB)

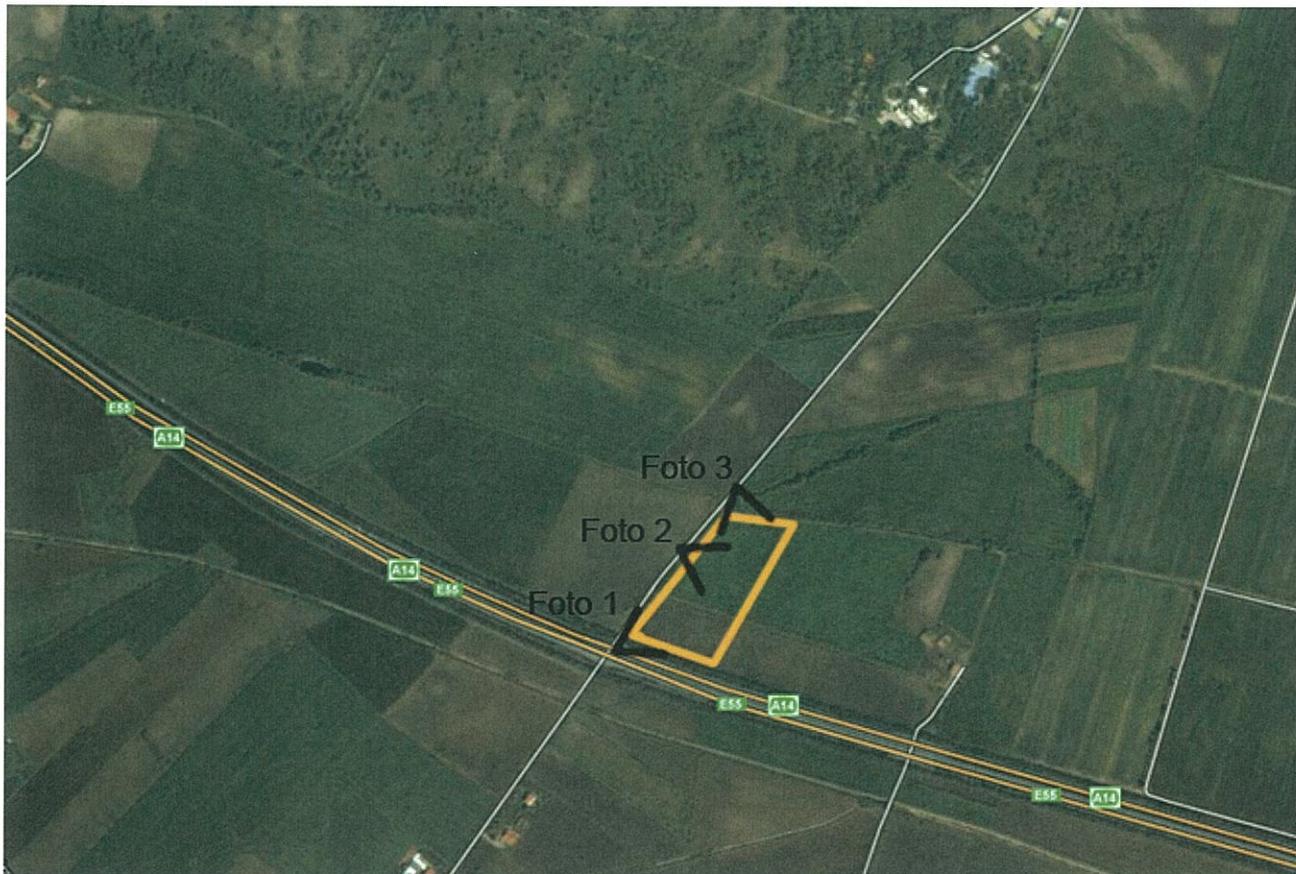
Superficie : 13.500 mq

UTILIZZO DELL'AREA

L'area tecnica funge da supporto per le attività relative alla realizzazione della nuova viabilità NV04.

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

L'area si trova lungo una strada comunale che ha accesso sia dalla SS16 che dalla SP128. L'area si troverà in uno spazio intercluso tra l'autostrada A14, il tracciato ferroviario di progetto e la nuova viabilità NV04.



Vista aerea dell'AT32.

PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE

Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	60 DI 82



Foto 1



Foto 2



Foto 3

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso all'area tecnica avverrà da una strada comunale che ha accesso direttamente dalla SS16 e dalla SP128.



Strada di accesso all'area AT32

PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE

Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	62 DI 82

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

- rimozione della vegetazione spontanea;
- scotico, livellamento e realizzazione di un sottofondo in misto stabilizzato;
- installazione di una recinzione.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

All'interno dell'area di cantiere si prevede l'installazione di:

- area stoccaggio materiali da costruzione;
- parcheggi per automezzi e mezzi di lavoro;
- spogliatoi e servizi igienici.

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

Al termine dei lavori l'area verrà ripristinata allo stato precedente l'apertura del cantiere.

Denominazione :
AT33 - AREA TECNICA

Comune:
Campomarino (CB)

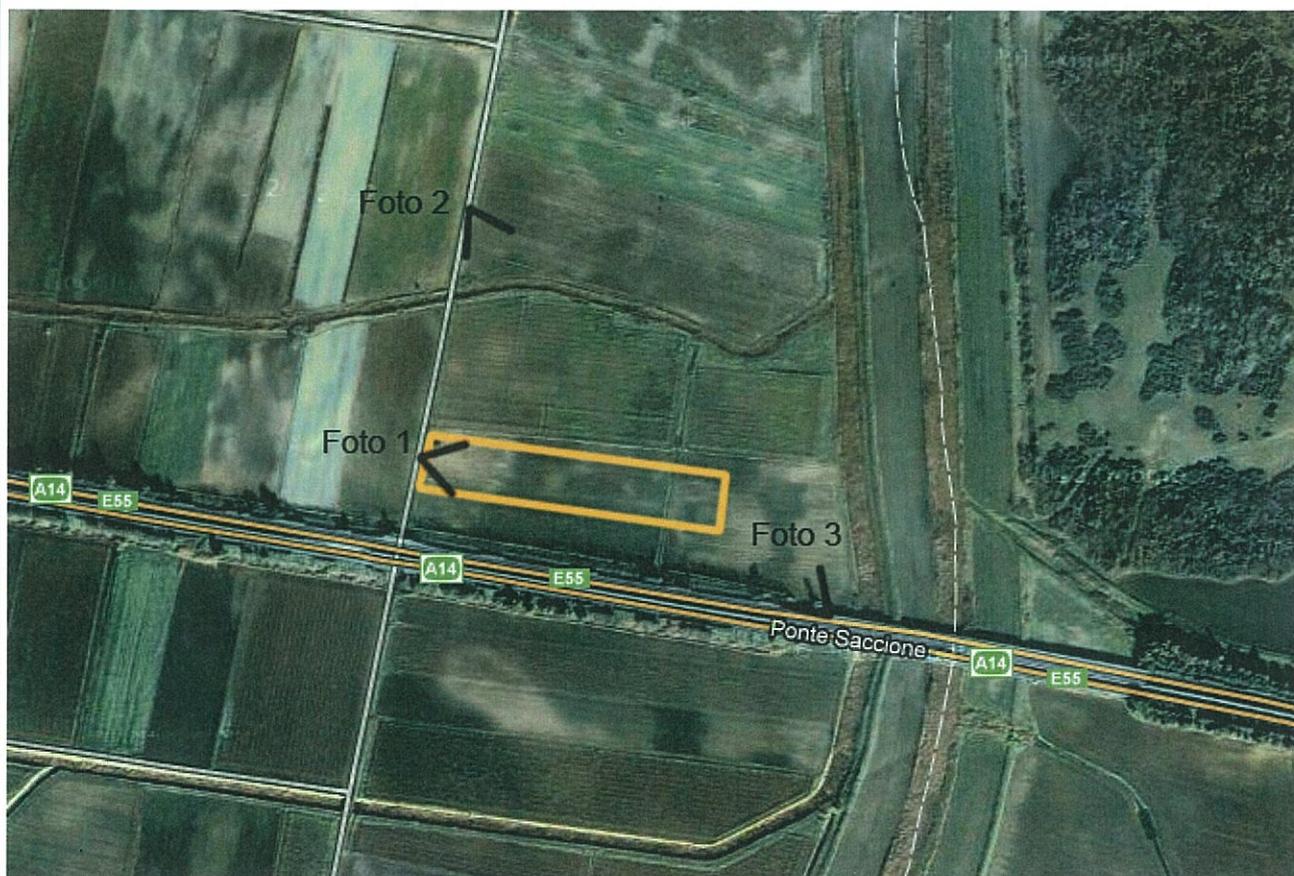
Superficie : 9.500 mq

UTILIZZO DELL'AREA

L'area tecnica funge da supporto per le attività relative alla realizzazione viadotto Saccione(VI03) e della nuova viabilità (NV05).

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

L'area si trova a ridosso del torrente Saccione in corrispondenza dell'inizio del viadotto. L'area occupa lo spazio intercluso tra il nuovo tracciato ferroviario e l'autostrada A14 e attualmente risulta un terreno coltivato.



Vista aerea dell'AT33.

PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE

Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	64 DI 82



Foto 1



Foto 2

PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE

Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	65 DI 82



Foto 3

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso all'area tecnica avverrà dalla strada di Bonifica n. 23 e dalla pista di cantiere che corre lungo il tracciato di progetto



Strada di Bonifica n. 23

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

- rimozione della vegetazione spontanea;
- scotico, livellamento e realizzazione di un sottofondo in misto stabilizzato;
- installazione di una recinzione.

PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE

Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	66 DI 82

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

All'interno dell'area di cantiere si prevede l'installazione di:

- area stoccaggio materiali da costruzione;
- parcheggi per automezzi e mezzi di lavoro;
- spogliatoi e servizi igienici.

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

Al termine dei lavori l'area verrà ripristinata allo stato precedente l'apertura del cantiere.

Denominazione :
AS31 - AREA STOCCAGGIO

Comune:
Campomarino (CB)

Superficie : 10.000 mq

UTILIZZO DELL'AREA

L'area di stoccaggio verrà impiegata per lo stoccaggio dei materiali da costruzione per la realizzazione della nuova viabilità NV03 e per la viabilità secondaria NV10

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

L'area si trova nelle vicinanze della SP128 in un'area attualmente destinata alla coltivazione.



Vista aerea dell'AS31.

PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE

Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	68 DI 82



Foto 1



Foto 2

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso all'area di stoccaggio avverrà dalla pista di cantiere che parte dalla SP128.



Strada di accesso all'area AS31

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

- rimozione della vegetazione spontanea;
- scotico, livellamento e realizzazione di un sottofondo in misto stabilizzato;
- installazione di una recinzione.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

All'interno dell'area di cantiere si prevede l'installazione di:

- area stoccaggio materiali da costruzione;
- parcheggi per automezzi e mezzi di lavoro;
- spogliatoi e servizi igienici.

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

Al termine dei lavori l'area verrà ripristinata allo stato precedente l'apertura del cantiere.

Denominazione :
AS32 - AREA STOCCAGGIO

Comune:
Campomarino (CB)

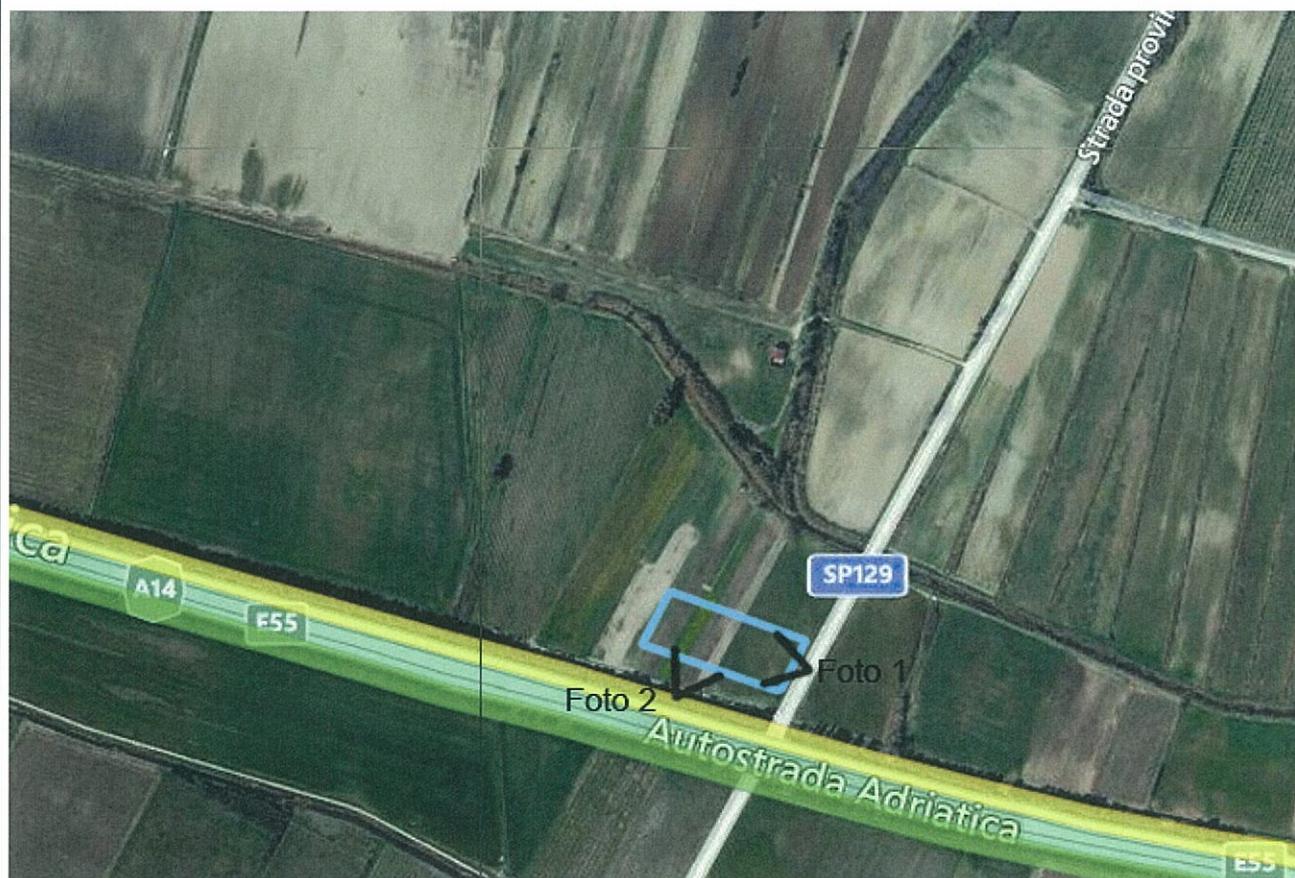
Superficie : 4.000 mq

UTILIZZO DELL'AREA

L'area di stoccaggio verrà impiegata per lo stoccaggio dei materiali da costruzione per la realizzazione della nuova viabilità NV09 e per la viabilità secondaria NV10

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

L'area si trova nelle vicinanze della SP129 in un'area attualmente destinata alla coltivazione. L'area si troverà in uno spazio intercluso tra l'autostrada A14 e il nuovo tracciato di progetto.



Vista aerea dell'AS32.

PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE

Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	71 DI 82



Foto 1



Foto 2

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso all'area di stoccaggio avverrà direttamente dalla SP129

PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE

Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	72 DI 82



S.P. 129

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

- rimozione della vegetazione spontanea;
- scotico, livellamento e realizzazione di un sottofondo in misto stabilizzato;
- installazione di una recinzione.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

All'interno dell'area di cantiere si prevede l'installazione di:

- area stoccaggio materiali da costruzione;
- parcheggi per automezzi e mezzi di lavoro;
- spogliatoi e servizi igienici.

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

Al termine dei lavori l'area verrà ripristinata allo stato precedente l'apertura del cantiere.

Denominazione :
AS33 - AREA STOCCAGGIO

Comune:
Chieti (FG)

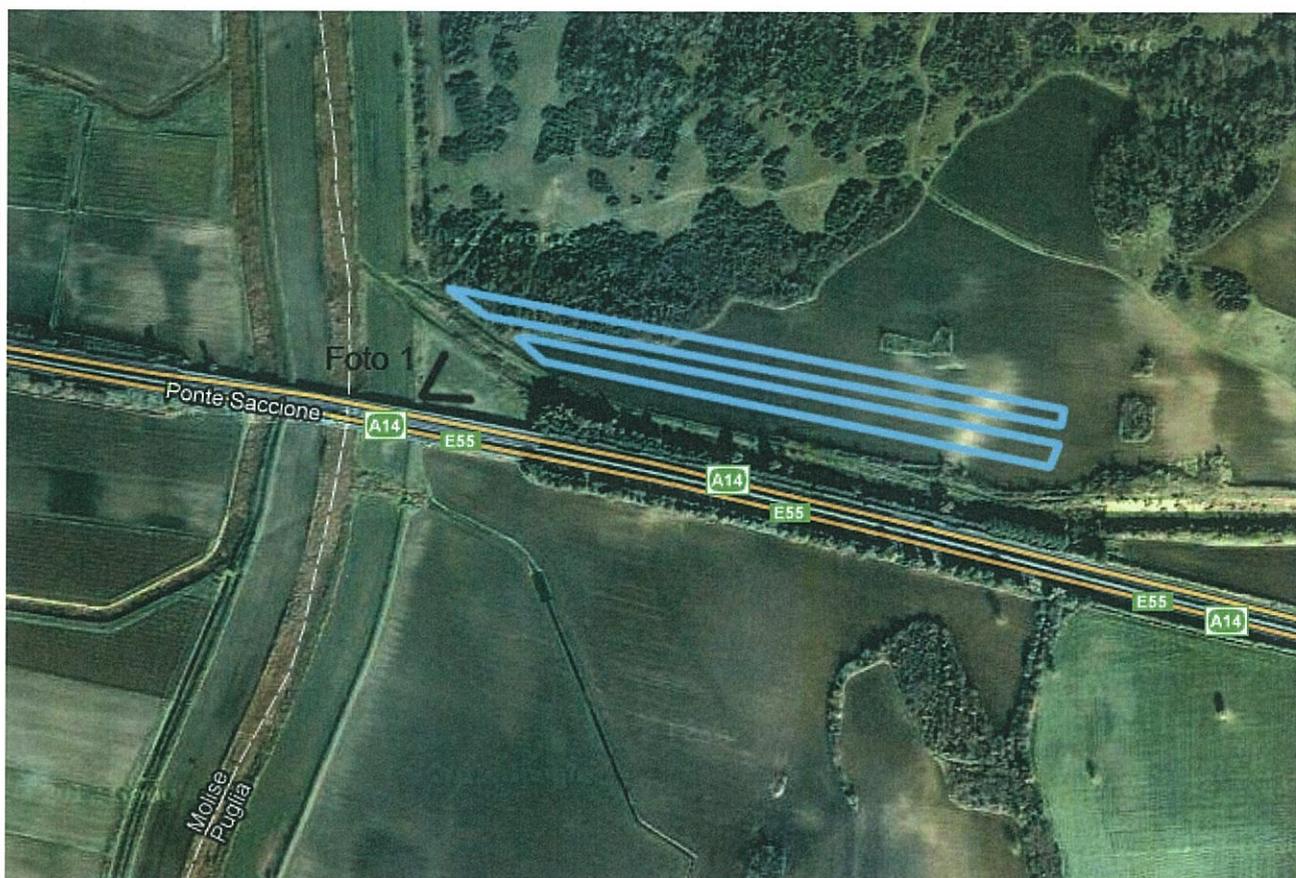
Superficie : 15.000 mq

UTILIZZO DELL'AREA

L'area di stoccaggio verrà impiegata per lo stoccaggio dei materiali da costruzione per la realizzazione del viadotto sul torrente Saccione VI02

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

L'area si trova nelle vicinanze del Torrente Saccione in una zona prevalentemente a vegetazione spontanea.



Vista aerea dell'AS33.

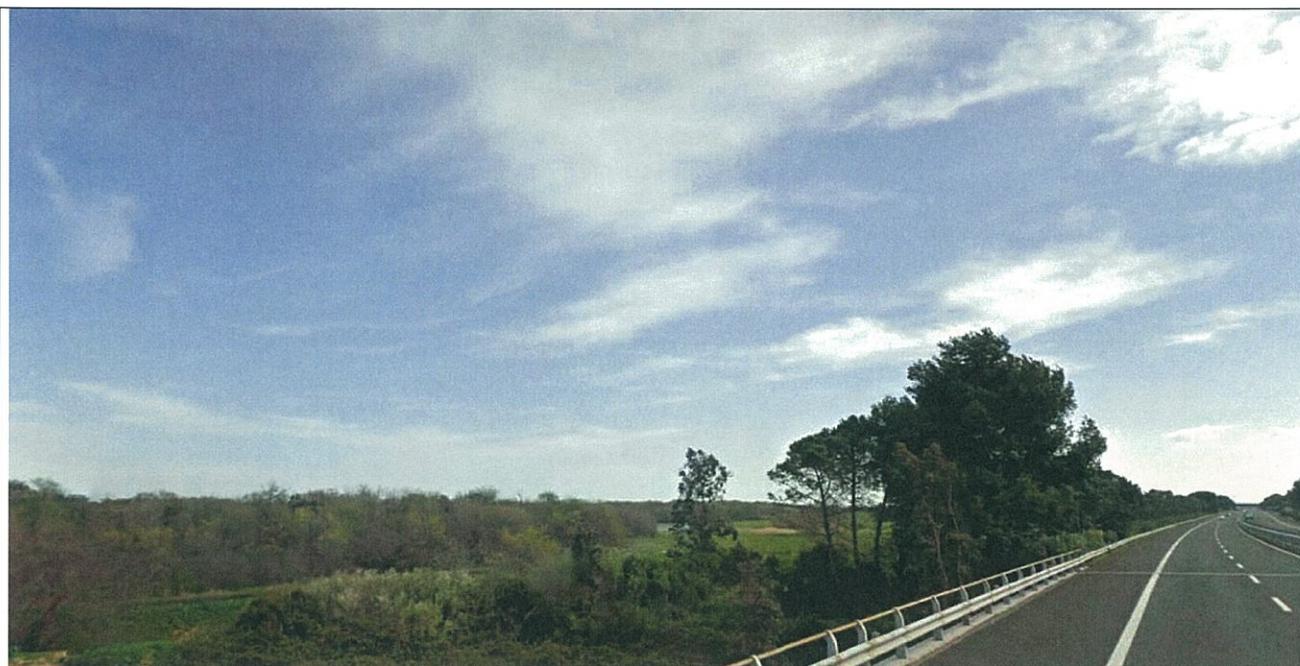
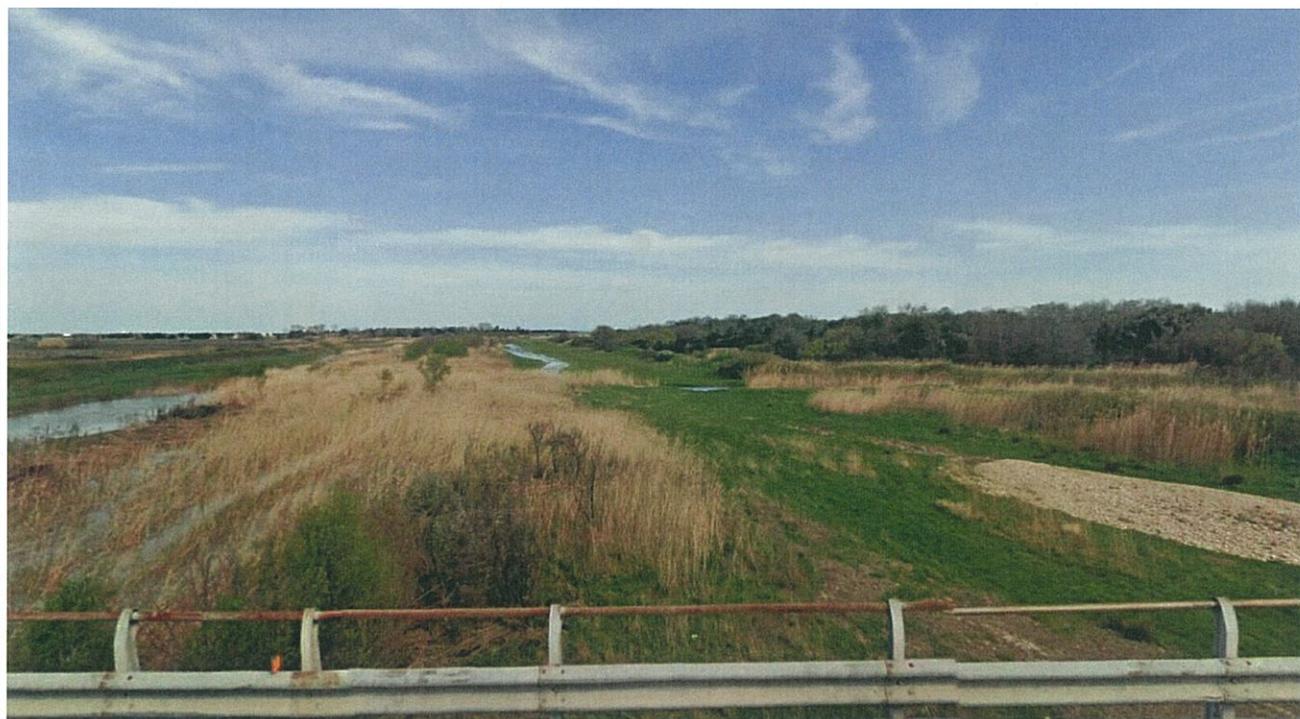


Foto 1



Torrente Saccione

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso all'area di stoccaggio avverrà dalla pista di cantiere che costeggia tutta l'area di lavoro

	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 3: CAMPOMARINO - RIPALTA					
	PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
Relazione generale	PROGETTO L032	LOTTO 03 R 53	CODIFICA RG	DOCUMENTO CA 0000 001	REV. A	FOGLIO 75 DI 82

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

- rimozione della vegetazione spontanea;
- scotico, livellamento e realizzazione di un sottofondo in misto stabilizzato;
- installazione di una recinzione.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

All'interno dell'area di cantiere si prevede l'installazione di:

- area stoccaggio materiali da costruzione;
- parcheggi per automezzi e mezzi di lavoro;
- spogliatoi e servizi igienici.

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

Al termine dei lavori l'area verrà ripristinata allo stato precedente l'apertura del cantiere.

Denominazione :

AS34 - AREA STOCCAGGIO

Comune:

Chieuti (FG)

Superficie : 15.000 mq

UTILIZZO DELL'AREA

L'area di stoccaggio verrà impiegata per lo stoccaggio dei materiali da costruzione per la realizzazione dei viadotti VI04, VI05, VI06. Attualmente l'area risulta coltivata.

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

L'area si trova in prossimità dei viadotti da realizzare a ridosso del tracciato di progetto.



Vista aerea dell'AS34.

PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE

Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	77 DI 82



Foto 1



Foto 2

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso all'area tecnica avverrà dalla pista di cantiere che parte dalla SP43 bis.



S.P. 43 bis

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

- rimozione della vegetazione spontanea;
- scotico, livellamento e realizzazione di un sottofondo in misto stabilizzato;
- installazione di una recinzione.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

All'interno dell'area di cantiere si prevede l'installazione di:

- area stoccaggio materiali da costruzione;
- parcheggi per automezzi e mezzi di lavoro;
- spogliatoi e servizi igienici.

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

Al termine dei lavori l'area verrà ripristinata allo stato precedente l'apertura del cantiere.

Denominazione :
AS35 - AREA STOCCAGGIO

Comune:
Serracapriola (FG)

Superficie : 21.000 mq

UTILIZZO DELL'AREA

L'area di stoccaggio verrà impiegata per lo stoccaggio dei materiali da costruzione per la realizzazione della variante alla SS16 (NV01)

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

L'area si trova nelle vicinanze della SS16 in un'area attualmente destinata alla coltivazione.



Vista aerea dell' AS35

PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE

Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	80 DI 82



Foto 1



Foto 2

PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE

Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	03 R 53	RG	CA 0000 001	A	81 DI 82

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso all'area tecnica avverrà dalla pista di cantiere che costeggia tutta l'area di lavoro

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

- rimozione della vegetazione spontanea;
- scotico, livellamento e realizzazione di un sottofondo in misto stabilizzato;
- installazione di una recinzione.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

All'interno dell'area di cantiere si prevede l'installazione di:

- area stoccaggio materiali da costruzione;
- parcheggi per automezzi e mezzi di lavoro;
- spogliatoi e servizi igienici.

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

Al termine dei lavori l'area verrà ripristinata allo stato precedente l'apertura del cantiere.